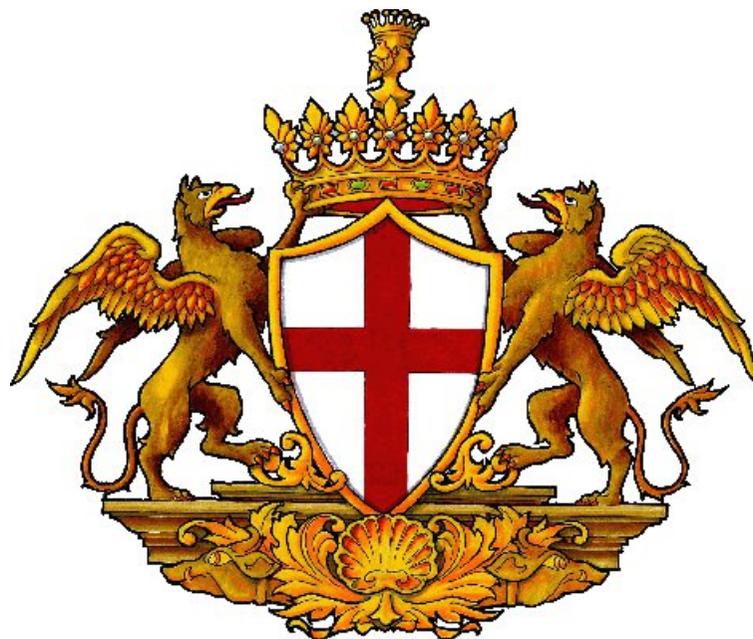




# Programmi RPP 2013 - 2015





## Programmi RPP 2013 - 2015

# MAPPA STRATEGICA



Comune di Genova

## PROGRAMMI

LA CITTÀ DELLA  
SOLIDARIETÀ, DELLA  
LEGALITÀ E DEI DIRITTI

LA CITTÀ DEL LAVORO  
E DELLA CULTURA

LA CITTÀ COME BENE  
COMUNE

S  
P  
R  
O  
G  
E  
T  
T  
I  
C  
I

LEGALITÀ E DIRITTI

SERVIZI SOCIALI E  
SANITARI

CASA

SCUOLA

SPORT

GIOVANI, UNIVERSITÀ E  
RICERCA

INDUSTRIE, PICCOLE  
MEDIE IMPRESE E  
COMMERCIO

PORTO

CULTURA E TURISMO

SVILUPPO URBANISTICO

INFRASTRUTTURE PER LA  
NUOVA GENOVA

QUALITÀ DEGLI SPAZI  
URBANI

AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ  
E SICUREZZA DEL  
TERRITORIO

MOBILITÀ

IL COMUNE  
PER I  
CITTADINI

CITTADINANZA  
ATTIVA E  
PARTECIPAZIONE

MUNICIPI

COMPETENZE  
E DI  
PERSONE E  
ORGANIZZAZIONE

AMMINISTRAZIONE  
FINANZA E  
FISCO

SOCIETÀ  
PARTECIPATE

SMART  
CITY

INNOVAZIONE  
E ICT





## Indice Programmi 2013 - 2015

Programma	Progetto Strategico	Obiettivo Strategico
<b>10 - IL COMUNE PER I CITTADINI</b>	<u>10.1 - Cittadinanza attiva e partecipazione</u>	Far partecipare cittadini informati – all'interno di un quadro preciso di vincoli e opportunità, di condizioni di fattibilità ben delineate – a scelte che riguardano le diverse dimensioni della vita cittadina. Si potrà così mettere a frutto il loro patrimonio di diretta conoscenza della realtà per individuare sempre meglio i problemi più rilevanti e trovare per essi le soluzioni più efficaci. Grazie a questa collaborazione si potranno tracciare le linee per rafforzare insieme l'identità della città.
	<u>10.2 - Municipi</u>	Valorizzare il governo dei territori nella prospettiva della costituzione della città Metropolitana secondo le seguenti direttrici: relazione centro - centri, partecipazione attiva e controllo del territorio
	<u>10.3 - Competenze di persone e organizzazione</u>	Riaffermare il ruolo e la dignità delle persone che operano in ambito pubblico come fattore strategico per il bene comune, aumentando il grado di cooperazione e sinergia all'interno dell'organizzazione comunale, nelle interazioni con le altre istituzioni e soggetti e nel rapporto con i cittadini.
	<u>10.4 - Amministrazione finanza e fisco</u>	Orientare le leve finanziarie, economiche e patrimoniali dell'ente in funzione del mantenimento e salvaguardia del livello dei servizi offerti alla città secondo criteri di sostenibilità economiche e sociali e con prioritaria attenzione alla tutela del welfare locale
	<u>10.5 - Società partecipate</u>	Coniugare la sostenibilità economica della gestione degli organismi partecipati con un elevato standard di erogazione dei servizi .
	<u>10.6 - Smart City</u>	Sensibilizzare la cittadinanza e gli uffici comunali alle tematiche smart per fare giocare al nostro Ente un ruolo di propulsione nel progetto di trasformazione di Genova in città Smart anche attraverso un'attiva collaborazione con l'associazione Genova Smart City.
	<u>10.7 - Innovazione e ICT</u>	Favorire, attraverso la tecnologia, lo sviluppo dei servizi ai cittadini e alle imprese rendendo il patrimonio informativo comunale sempre più aperto e flessibile e garantendo partecipazione, trasparenza, crescita e sviluppo della città.



## Indice Programmi 2013 - 2015

Programma	Progetto Strategico	Obiettivo Strategico
<u>20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI</u>	<u>20.1 - Legalità e diritti</u>	Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini e aiutarli a ritrovare serenità nei luoghi dove vivono, promuovendo la diffusione di una cultura della legalità e dei diritti orientata all'inclusione, alla coesione sociale e alle pari opportunità.
	<u>20.2 - Servizi sociali e sanitari</u>	Rilanciare un sistema di Welfare a responsabilità pubblica, in cui il Comune svolga un ruolo di regolazione, che sia capace di porsi in ascolto e di fornire risposte adeguate ai bisogni socio sanitari dei cittadini e in grado di integrare risorse e competenze pubbliche, private e del privato sociale secondo un modello di sussidiarietà.
	<u>20.3 - Casa</u>	Aumentare l'offerta di alloggi a prezzo contenuto per le persone con necessità di un sostegno all'abitare, nel riconoscimento della casa quale servizio di interesse generale.
	<u>20.4 - Scuola</u>	Riaffermare e tutelare, attraverso il dialogo con tutti coloro che si occupano di educazione, il diritto a percorsi educativi, formativi e di socializzazione delle nuove generazioni al fine di realizzare un più ampio progetto pedagogico orientato al pieno sviluppo della personalità umana, alla riduzione delle disuguaglianze, alla gestione non violenta dei conflitti, alla cittadinanza attiva e responsabile e capace di influire sull'intero arco di vita delle persone.
	<u>20.5 - Sport</u>	Potenziare l'accessibilità alla pratica sportiva attraverso una migliore programmazione e gestione degli spazi e una più efficace sinergia con le Associazioni Sportive.
<u>30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA</u>	<u>30.1 - Giovani, Università e ricerca</u>	Favorire la partecipazione e l'autonomia dei giovani come risorsa per il futuro della città, valorizzare i giovani talenti e qualificare Genova come città universitaria e della conoscenza.
	<u>30.2 - Industrie, piccole e medie imprese e commercio</u>	Riaprire le saracinesche nelle strade del centro e delle periferie in collaborazione con le associazioni di categoria e dei consumatori.
	<u>30.3 - Porto</u>	Accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture che soddisfino la necessità di potenziamento delle vie di collegamento del Porto di Genova con il retroporto oltreappenninico e con i mercati di riferimento dell'Europa occidentale connessi al Corridoio 24.
	<u>30.4 - Cultura e turismo</u>	Conseguire il posizionamento di Genova tra le città culturali e turistiche europee di primo livello entro il 2017



## Indice Programmi 2013 - 2015

Programma	Progetto Strategico	Obiettivo Strategico
<u>40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE</u>	<u>40.1 - Sviluppo Urbanistico</u>	Progettare la città pubblica attraverso un percorso decisionale partecipato dai cittadini per tutelare gli interessi generali e la sostenibilità sociale ed ambientale delle scelte di sviluppo.
	<u>40.2 - Infrastrutture per la nuova Genova</u>	Decongestionare il traffico urbano per rendere più veloci i movimenti dei mezzi pubblici e privati e migliorare la qualità dell'aria attraverso la realizzazione di infrastrutture che consentano il trasferimento del transito di mezzi pesanti legati all'attività portuale e nelle attività industriali del ponente cittadino.
	<u>40.3 - Qualità degli spazi urbani</u>	Restituire decoro e dignità a tutte le parti di Genova e superare la contrapposizione tra centro e periferie, promuovendo il "suolo" come bene comune e patrimonio pubblico fondamentale.
	<u>40.4 - Ambiente, sostenibilità e sicurezza del territorio</u>	Ridurre l'impatto legato alla crescita dei consumi, minimizzare i danni arrecati alla riproducibilità delle risorse naturali (in primis l'acqua e l'aria) e prevenire i danni provocati dagli eventi naturali associati al disordine urbanistico che ha caratterizzato la nostra città dal secondo dopoguerra
	<u>40.5 - Mobilità</u>	Conciliare lo sviluppo della mobilità di persone e merci e una maggiore accessibilità del territorio con la qualità di vita degli abitanti e la tutela dell'ambiente cittadino.



## Programmi RPP 2013 - 2015

### IL COMUNE PER I CITTADINI



<b>Programma</b>	<b>10 - IL COMUNE PER I CITTADINI</b>
<b>Responsabile il Direttore Generale</b>	SARTORE FLAVIA
<b>Assessori di Riferimento</b>	SINDACO DORIA MARCO; CRIVELLO GIOVANNI; FIORINI ELENA; GAROTTA VALERIA; LANZONE ISABELLA; MICELI FRANCESCO; ODDONE FRANCESCO; AVVENENTE MAURO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 7); FARINELLI NERIO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 9); FERRANTE MASSIMO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 3); GIANELLI AGOSTINO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 4); LEONCINI SIMONE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 1); MARENCO FRANCO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 2); MORGANTE ALESSANDRO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 8); MURRINI IOLE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 5); SPATOLA GIUSEPPE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 6)
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	BALLESTRO GIOVANNI; BARBONI SIMONETTA; BISSO GIANLUCA; BOCCA LIDIA; CASSOTTANA CRISTINA; CASTAGNACCI PIERA; CAVALLI MASSIMILIANO; CHA PIERPAOLO; DE NITTO GRAZIELLA; DELPONTE GIANFRANCO; GARASSINO ROSANNA; GARDELLA ANTONELLA; GOLLO FERNANDA; MAGNANI NADIA; MARCHESE MAGDA; ODDONE EDDA; PASINI MARCO; PESCE GERONIMA; PIACENZA ALBINO; PIAGGIO GLORIA; PUGLISI VANDA; SARACINO ILVANO; SPECIALE MARCO; TORRE CESARE; VERDONA MARIA; VIGNERI CINZIA
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Avvocatura; Direzione Comunicazione e Promozione della Città; Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali; Direzione Gabinetto del Sindaco; Municipio I - Centro Est; Municipio II - Centro Ovest; Municipio III - Bassa Val Bisagno; Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi; Municipio IV - Media Val Bisagno; Municipio IX - Levante; Direzione Partecipate; Direzione Personale e Relazioni Sindacali; Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo; Direzione Politiche delle Entrate e Tributi; Direzione Ragioneria; Vice Segretario Generale Vicario; Direzione Segreteria Organi Istituzionali; Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti; Direzione Sistemi Informativi; Settore Smart City; Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale; Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali; Municipio V - Val Polcevera; Municipio VI - Medio Ponente; Municipio VII - Ponente; Municipio VIII - Medio Levante

### 3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola nei seguenti Progetti Strategici:

CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE  
MUNICIPI  
COMPETENZE DI PERSONE E ORGANIZZAZIONE  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E FISCO  
SOCIETA' PARTECIPATE  
SMART CITY  
INNOVAZIONE E ICT

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Una proposta di sviluppo per la città è prima di tutto un processo sociale condiviso che richiede, per Genova, ripresa di fiducia, voglia di darsi mete ambiziose, capacità collettiva di innovare partendo dalle energie disponibili in una città moderna.

Per costruire la Genova di domani deve essere riaffermata la centralità del soggetto pubblico, proprio perché il Comune può garantire ai cittadini una corretta rappresentanza e assumere un ruolo di regia nel coordinare le soluzioni di problemi e contraddizioni che nascono dall'incontro e talvolta dallo scontro di esigenze diverse.

Il Comune deve essere un'organizzazione capace di ascoltare, conoscere, rispondere ai bisogni della città, capace di interpretare attivamente e consapevolmente il patto che si instaura fra essa e la rappresentanza politica di cui si dota. Un modello di buona amministrazione deve favorire l'integrazione dei due livelli di governo, centrale e municipale, per potenziare i servizi, valorizzare l'esperienza dei Municipi in tutta la sua potenzialità, costruire percorsi di conoscenza, partecipazione e di espressione di cittadinanza attiva, basati in primo luogo sulla trasparenza dei processi decisionali, in una prospettiva aperta di governance pubblica. Deve inoltre saper ricostruire il senso più profondo ed etico del servizio pubblico, valorizzando al meglio le competenze e la motivazione degli uomini e delle donne che operano nell'organizzazione del Comune e delle sue società, semplificando e facilitando l'interazione con la cittadinanza avvalendosi del supporto delle tecnologie dell'informazione, gestendo le risorse del bilancio e del patrimonio civico con rigore e trasparenza, garantendo risultati economicamente sostenibili e di maggiore equità sociale nella gestione dei servizi pubblici locali, attuando soluzioni pragmaticamente praticabili per massimizzare le entrate e diminuire intelligentemente le spese, secondo criteri di equità e giustizia sociale e di attenzione alle fasce più deboli della popolazione, consolidando e facendo crescere il progetto Genova Smart City, che guarda al tempo stesso ai nessi tra economia e ambiente e alla comunità dei cittadini, per promuovere forme sempre più avanzate di coesione e integrazione. In questa prospettiva, la ricerca del più ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita della città, la volontà di valorizzare le competenze di chi lavora e l'impegno per il progetto Smart City assumono valenza di denominatori comuni qualificanti e trasversali rispetto a tutta l'azione amministrativa del Comune .

### 3.4.3 Finalità da conseguire



Il programma si articola nei seguenti Obiettivi Strategici:

- Far partecipare cittadini informati – all'interno di un quadro preciso di vincoli e opportunità, di condizioni di fattibilità ben delineate – a scelte che riguardano le diverse dimensioni della vita cittadina. Si potrà così mettere a frutto il loro patrimonio di diretta conoscenza della realtà per individuare sempre meglio i problemi più rilevanti e trovare per essi le soluzioni più efficaci. Grazie a questa collaborazione si potranno tracciare le linee per rafforzare insieme l'identità della città.
- Valorizzare il governo dei territori nella prospettiva della costituzione della città Metropolitana secondo le seguenti direttrici: relazione centro - centri, partecipazione attiva e controllo del territorio.
- Riaffermare il ruolo e la dignità delle persone che operano in ambito pubblico come fattore strategico per il bene comune, aumentando il grado di cooperazione e sinergia all'interno dell'organizzazione comunale, nelle interazioni con le altre istituzioni e soggetti e nel rapporto con i cittadini.
- Orientare le leve finanziarie, economiche e patrimoniali dell'ente in funzione del mantenimento e salvaguardia del livello dei servizi offerti alla città secondo criteri di sostenibilità economica e sociale e con prioritaria attenzione alla tutela del welfare locale.
- Coniugare la sostenibilità economica della gestione degli organismi partecipati con un elevato standard di erogazione dei servizi
- Sensibilizzare la cittadinanza e gli uffici comunali alle tematiche smart per fare giocare al nostro Ente un ruolo di propulsione nel progetto di trasformazione di Genova in città Smart anche attraverso un'attiva collaborazione con l'associazione Genova Smart City.
- Favorire, attraverso la tecnologia, lo sviluppo dei servizi ai cittadini e alle imprese rendendo il patrimonio informativo comunale sempre più aperto e flessibile e garantendo partecipazione, trasparenza, crescita e sviluppo della città.

#### 3.4.3.1 Investimento

Si rimanda ai singoli progetti strategici

#### 3.4.3.2 Erogazione di servizi al consumo

Si rimanda ai singoli progetti strategici

#### 3.4.4 Risorse Umane da impiegare (organici)

Si rimanda ai singoli progetti strategici

#### 3.4.5 Risorse Strumentali da utilizzare

Si rimanda ai singoli progetti strategici

#### 3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano di azione territoriale e-Liguria



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	10.1 - Cittadinanza attiva e partecipazione
<b>Obiettivo strategico</b>	Far partecipare cittadini informati – all'interno di un quadro preciso di vincoli e opportunità, di condizioni di fattibilità ben delineate – a scelte che riguardano le diverse dimensioni della vita cittadina. Si potrà così mettere a frutto il loro patrimonio di diretta conoscenza della realtà per individuare sempre meglio i problemi più rilevanti e trovare per essi le soluzioni più efficaci. Grazie a questa collaborazione si potranno tracciare le linee per rafforzare insieme l'identità della città.

<b>Responsabile di Progetto</b>	SPECIALE MARCO
<b>Assessori di Riferimento</b>	SINDACO DORIA MARCO; ODDONE FRANCESCO; AVVENENTE MAURO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 7); FARINELLI NERIO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 9); FERRANTE MASSIMO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 3); GIANELLI AGOSTINO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 4); LEONCINI SIMONE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 1); MARENCO FRANCO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 2); MORGANTE ALESSANDRO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 8); MURRUNI IOLE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 5); SPATOLA GIUSEPPE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 6)
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	BALLESTRO GIOVANNI; BARBONI SIMONETTA; CASSOTTANA CRISTINA; CAVALLI MASSIMILIANO; DELPONTE GIANFRANCO; GARDELLA ANTONELLA; GOLLO FERNANDA; PIACENZA ALBINO; SARACINO ILVANO; SPECIALE MARCO; TORRE CESARE; VERDONA MARIA
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Comunicazione e Promozione della Città; Direzione Gabinetto del Sindaco; Municipio I - Centro Est; Municipio II - Centro Ovest; Municipio III - Bassa Val Bisagno; Municipio IV - Media Val Bisagno; Municipio IX - Levante; Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale; Municipio V - Val Polcevera; Municipio VI - Medio Ponente; Municipio VII - Ponente; Municipio VIII - Medio Levante

#### Motivazione delle scelte

Contrastare il processo che lentamente ha eroso i legami di comunità e, conseguentemente, la relazione positiva fra la comunità e le istituzioni, portando i cittadini a riappropriarsi, anche attraverso il proprio contributo alle scelte dell'Amministrazione, del senso della cosa pubblica. Si potrà così mettere a frutto il loro patrimonio di diretta conoscenza della realtà per individuare sempre meglio i problemi più rilevanti e trovare per essi le soluzioni più efficaci. Grazie a questa collaborazione si potranno tracciare le linee per rafforzare insieme l'identità della città.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
<b>Responsabile</b>	BARBONI SIMONETTA	<b>Struttura</b>	Municipio IX - Levante	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
<b>Responsabile</b>	CASSOTTANA CRISTINA	<b>Struttura</b>	Municipio VIII - Medio Levante	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	03 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
<b>Responsabile</b>	PIACENZA ALBINO	<b>Struttura</b>	Municipio VII - Ponente	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	04 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
<b>Responsabile</b>	GARDELLA ANTONELLA	<b>Struttura</b>	Municipio VI - Medio Ponente	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.1 - Cittadinanza attiva e partecipazione				
<b>Obiettivo strategico</b>	Far partecipare cittadini informati – all'interno di un quadro preciso di vincoli e opportunità, di condizioni di fattibilità ben delineate – a scelte che riguardano le diverse dimensioni della vita cittadina. Si potrà così mettere a frutto il loro patrimonio di diretta conoscenza della realtà per individuare sempre meglio i problemi più rilevanti e trovare per essi le soluzioni più efficaci. Grazie a questa collaborazione si potranno tracciare le linee per rafforzare insieme l'identità della città.				
<b>Azione Strategica</b>	05 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
Responsabile	DELPONTE GIANFRANCO	Struttura	Municipio V - Val Polcevera	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
Responsabile	GOLLO FERNANDA	Struttura	Municipio IV - Media Val Bisagno	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	07 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
Responsabile	BALLESTRO GIOVANNI	Struttura	Municipio III - Bassa Val Bisagno	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	08 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
Responsabile	CAVALLI MASSIMILIANO	Struttura	Municipio II - Centro Ovest	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	09 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva				
Responsabile	SARACINO ILVANO	Struttura	Municipio I - Centro Est	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	10 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	BARBONI SIMONETTA	Struttura	Municipio IX - Levante	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	11 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	CASSOTTANA CRISTINA	Struttura	Municipio VIII - Medio Levante	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.1 - Cittadinanza attiva e partecipazione				
<b>Obiettivo strategico</b>	Far partecipare cittadini informati – all'interno di un quadro preciso di vincoli e opportunità, di condizioni di fattibilità ben delineate – a scelte che riguardano le diverse dimensioni della vita cittadina. Si potrà così mettere a frutto il loro patrimonio di diretta conoscenza della realtà per individuare sempre meglio i problemi più rilevanti e trovare per essi le soluzioni più efficaci. Grazie a questa collaborazione si potranno tracciare le linee per rafforzare insieme l'identità della città.				
<b>Azione Strategica</b>	12 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	PIACENZA ALBINO	Struttura	Municipio VII - Ponente	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	13 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	GARDELLA ANTONELLA	Struttura	Municipio VI - Medio Ponente	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	14 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	DELPONTE GIANFRANCO	Struttura	Municipio V - Val Polcevera	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	15 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	GOLLO FERNANDA	Struttura	Municipio IV - Media Val Bisagno	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	16 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	BALLESTRO GIOVANNI	Struttura	Municipio III - Bassa Val Bisagno	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	17 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	CAVALLI MASSIMILIANO	Struttura	Municipio II - Centro Ovest	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.1 - Cittadinanza attiva e partecipazione				
<b>Obiettivo strategico</b>	Far partecipare cittadini informati – all'interno di un quadro preciso di vincoli e opportunità, di condizioni di fattibilità ben delineate – a scelte che riguardano le diverse dimensioni della vita cittadina. Si potrà così mettere a frutto il loro patrimonio di diretta conoscenza della realtà per individuare sempre meglio i problemi più rilevanti e trovare per essi le soluzioni più efficaci. Grazie a questa collaborazione si potranno tracciare le linee per rafforzare insieme l'identità della città.				
<b>Azione Strategica</b>	18 - Promuovere la cura del bene pubblico e la valorizzazione delle risorse locali attivando in modo sistematico la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio				
Responsabile	SARACINO ILVANO	Struttura	Municipio I - Centro Est	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	19 - Potenziare il sistema di ascolto e comunicazione con i cittadini nell'ottica di promuovere e valorizzare la partecipazione e la cittadinanza attiva anche attraverso la gestione e il continuo aggiornamento degli sportelli di informazione (URP), il coordinamento e la riorganizzazione dei siti di servizio e dei portali, l'integrazione delle iniziative di ICT				
Responsabile	TORRE CESARE	Struttura	Direzione Comunicazione e Promozione della Città	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	20 - Migliorare gli strumenti e i canali di informazione e di comunicazione rivolti agli interlocutori esterni.				
Responsabile	TORRE CESARE	Struttura	Direzione Comunicazione e Promozione della Città	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	21 - Sviluppare la comunicazione dei dati statistici che descrivono i fenomeni socio economici del territorio genovese utilizzando differenti canali e semplificando le modalità di informazione.				
Responsabile	VERDONA MARIA	Struttura	Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	22 - Favorire la partecipazione dei cittadini al progetto URBES adottando indicatori condivisi per il monitoraggio di uno sviluppo equo e sostenibile della città.				
Responsabile	VERDONA MARIA	Struttura	Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	23 - Creare un cruscotto sulle prime priorità nell'attuazione delle linee programmatiche del Comune di Genova attraverso la rilevazione di appositi indicatori di impatto delle politiche.				
Responsabile	VERDONA MARIA	Struttura	Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	10.1 - Cittadinanza attiva e partecipazione
<b>Obiettivo strategico</b>	Far partecipare cittadini informati – all'interno di un quadro preciso di vincoli e opportunità, di condizioni di fattibilità ben delineate – a scelte che riguardano le diverse dimensioni della vita cittadina. Si potrà così mettere a frutto il loro patrimonio di diretta conoscenza della realtà per individuare sempre meglio i problemi più rilevanti e trovare per essi le soluzioni più efficaci. Grazie a questa collaborazione si potranno tracciare le linee per rafforzare insieme l'identità della città.

<b>Azione Strategica</b>	24 - Sviluppare, a supporto dei decisori, un cruscotto sull'andamento dell'economia genovese.				
Responsabile	VERDONA MARIA	Struttura	Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	25 - Accrescere la risposta concreta alla domanda di partecipazione attiva della cittadinanza, attraverso lo sviluppo di spazi di ascolto e comunicazione, al fine di favorire il ruolo concreto dei cittadini, anche in relazione all'attuazione e al monitoraggio delle linee programmatiche				
Responsabile	SPECIALE MARCO	Struttura	Direzione Gabinetto del Sindaco	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	26 - Offrire un'interfaccia per i rapporti con le Associazioni dei Consumatori e degli Utenti, nell'ottica della tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini.				
Responsabile	SPECIALE MARCO	Struttura	Direzione Gabinetto del Sindaco	Periodo	2013/2014/2015

#### Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

#### Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

#### Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Tipologia: Deliberazioni, Convenzioni, Accordi, Protocolli, Momenti pubblici di confronto, Incontri

Finalità: Individuazione di linee e modelli condivisi di azione

Durata: Accordi Pluriennali

Soggetti esterni coinvolti: Regione Liguria, Provincia di Genova, Autorità Portuale, Camera di Commercio, Confindustria, ordini professionali, associazioni di categoria, rappresentanti della cittadinanza

Coerenza con piani regionali di settore



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	10.2 - Municipi
<b>Obiettivo strategico</b>	Valorizzare il governo dei territori nella prospettiva della costituzione della città Metropolitana secondo le seguenti direttrici: relazione centro - centri, partecipazione attiva e controllo del territorio
<b>Responsabile di Progetto</b>	SARTORE FLAVIA
<b>Assessori di Riferimento</b>	CRIVELLO GIOVANNI; FIORINI ELENA; AVVENENTE MAURO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 7); FARINELLI NERIO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 9); FERRANTE MASSIMO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 3); GIANELLI AGOSTINO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 4); LEONCINI SIMONE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 1); MARENCO FRANCO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 2); MORGANTE ALESSANDRO (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 8); MURRUNI IOLE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 5); SPATOLA GIUSEPPE (PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 6)
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	BALLESTRO GIOVANNI; BARBONI SIMONETTA; CASSOTTANA CRISTINA; CAVALLI MASSIMILIANO; CHA PIERPAOLO; DELPONTE GIANFRANCO; GARDELLA ANTONELLA; GOLLO FERNANDA; PASINI MARCO; PIACENZA ALBINO; SARACINO ILVANO; VIGNERI CINZIA
<b>Strutture Coinvolte</b>	Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali; Municipio I - Centro Est; Municipio II - Centro Ovest; Municipio III - Bassa Val Bisagno; Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi; Municipio IV - Media Val Bisagno; Municipio IX - Levante; Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti; Municipio V - Val Polcevera; Municipio VI - Medio Ponente; Municipio VII - Ponente; Municipio VIII - Medio Levante

#### Motivazione delle scelte

L'esperienza di governo dei Municipi va valorizzata in tutte le sue potenzialità. Il ruolo, le funzioni e le responsabilità dei Municipi sono cresciuti, qualificando l'offerta di servizi ai cittadini, così come previsto dal percorso di decentramento dei servizi insito nello Statuto del Comune. Il governo di prossimità consente alla CA di migliorare la capacità di ascolto e di dialogo con i cittadini. I Municipi rappresentano oggi un significativo ambito operativo, di conoscenza del territorio e di orientamento per la cittadinanza, anche nell'ottica di avviare le possibili mediazioni delle conflittualità con il supporto delle funzioni centrali dell'Ente.

Dal punto di vista dei servizi offerti, le strutture specialistiche centrali forniscono linee guida programmatiche, il territorio elabora le risposte e dialoga con il cittadino; dal punto di vista dell'ascolto, il territorio raccoglie le istanze, elaborando, ove necessario di concerto con il centro, le risposte.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	BARBONI SIMONETTA	Struttura	Municipio IX - Levante	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	CASSOTTANA CRISTINA	Struttura	Municipio VIII - Medio Levante	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	03 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	PIACENZA ALBINO	Struttura	Municipio VII - Ponente	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	04 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	GARDELLA ANTONELLA	Struttura	Municipio VI - Medio Ponente	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.2 - Municipi				
<b>Obiettivo strategico</b>	Valorizzare il governo dei territori nella prospettiva della costituzione della città Metropolitana secondo le seguenti direttrici: relazione centro - centri, partecipazione attiva e controllo del territorio				
<b>Azione Strategica</b>	07 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	DELPONTE GIANFRANCO	Struttura	Municipio V - Val Polcevera	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	08 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	GOLLO FERNANDA	Struttura	Municipio IV - Media Val Bisagno	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	09 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	BALLESTRO GIOVANNI	Struttura	Municipio III - Bassa Val Bisagno	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	10 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	CAVALLI MASSIMILIANO	Struttura	Municipio II - Centro Ovest	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	11 - Sviluppare il sistema dei servizi nell'ottica della relazione centro-centri, definendo un nucleo di servizi di base che consolidi l'identità dei Municipi				
Responsabile	SARACINO ILVANO	Struttura	Municipio I - Centro Est	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	17 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani.				
Responsabile	GOLLO FERNANDA	Struttura	Municipio IV - Media Val Bisagno	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	21 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani				
Responsabile	SARACINO ILVANO	Struttura	Municipio I - Centro Est	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.2 - Municipi				
<b>Obiettivo strategico</b>	Valorizzare il governo dei territori nella prospettiva della costituzione della città Metropolitana secondo le seguenti direttrici: relazione centro - centri, partecipazione attiva e controllo del territorio				
<b>Azione Strategica</b>	22 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani				
Responsabile	CAVALLI MASSIMILIANO	Struttura	Municipio II - Centro Ovest	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	23 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani				
Responsabile	BALLESTRO GIOVANNI	Struttura	Municipio III - Bassa Val Bisagno	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	24 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani				
Responsabile	DELPONTE GIANFRANCO	Struttura	Municipio V - Val Polcevera	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	25 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani				
Responsabile	GARDELLA ANTONELLA	Struttura	Municipio VI - Medio Ponente	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	26 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani				
Responsabile	PIACENZA ALBINO	Struttura	Municipio VII - Ponente	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	27 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani				
Responsabile	CASSOTTANA CRISTINA	Struttura	Municipio VIII - Medio Levante	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.2 - Municipi				
<b>Obiettivo strategico</b>	Valorizzare il governo dei territori nella prospettiva della costituzione della città Metropolitana secondo le seguenti direttrici: relazione centro - centri, partecipazione attiva e controllo del territorio				
<b>Azione Strategica</b>	01 - Supportare la Protezione Civile nelle funzioni di sensibilizzazione della cittadinanza e nelle fasi operative, compresa l'attivazione delle reti di sussidiarietà; esercitare un controllo efficace del territorio, con la finalità di contrastare l'abusivismo, incrementando le relative entrate e contribuendo a migliorare la qualità degli spazi urbani				
Responsabile	BARBONI SIMONETTA	Struttura	Municipio IX - Levante	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	28 - Implementare ulteriormente le tipologie di certificazioni rilasciabili in via informatica e/o con timbro digitale oltre a migliorare il servizio all'utenza diretta anche attraverso la semplificazione delle modalità di accreditamento al portale dell'Ente. Favorire e promuovere le acquisizioni di certificazioni on line da parte dei professionisti e delle associazioni.				
Responsabile	CHA PIERPAOLO	Struttura	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	29 - Proseguire il processo di dematerializzazione degli atti potenziando la trasmissione telematica di documentazione ad altri comuni, l'archiviazione digitale degli schedari e la trasmissione in forma digitale dei cartellini delle carte di identità alla Questura, nell'ottica del contenimento delle spese generali e dell'attivazione di una politica gestionale "smart".				
Responsabile	CHA PIERPAOLO	Struttura	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	30 - Promuovere e rilanciare il servizio per il deposito e la conservazione del testamento biologico. Approvare il regolamento comunale sulle unioni civili. Supportare il riconoscimento della cittadinanza ai figli di immigrati nati a Genova e residenti ininterrottamente fino al diciottesimo anno d'età.				
Responsabile	CHA PIERPAOLO	Struttura	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	31 - Riprogettare il sistema cimiteriale cittadino, attraverso la condivisione con i Municipi e nell'ottica del decentramento, al fine di garantirne le prospettive di funzionalità				
Responsabile	VIGNERI CINZIA	Struttura	Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	32 - Concordare azioni ed esercitare un controllo efficace del territorio con specifica attenzione alla qualità degli spazi urbani ponendo particolare attenzione ai cantieri nel centro storico				
Responsabile	PASINI MARCO	Struttura	Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	<u>10.2 - Municipi</u>				
<b>Obiettivo strategico</b>	Valorizzare il governo dei territori nella prospettiva della costituzione della città Metropolitana secondo le seguenti direttrici: relazione centro - centri, partecipazione attiva e controllo del territorio				
<b>Azione Strategica</b>	33 - Migliorare qualità e affidabilità dei servizi attraverso sviluppo e capillare utilizzo, in collaborazione con i municipi, di un nuovo sistema informativo che consenta compiuta integrazione dei dati, da rendere agevolmente fruibili sia dai cittadini sia dagli uffici.				
<b>Responsabile</b>	VIGNERI CINZIA	<b>Struttura</b>	Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	10.3 - Competenze di persone e organizzazione
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaffermare il ruolo e la dignità delle persone che operano in ambito pubblico come fattore strategico per il bene comune, aumentando il grado di cooperazione e sinergia all'interno dell'organizzazione comunale, nelle interazioni con le altre istituzioni e soggetti e nel rapporto con i cittadini.

<b>Responsabile di Progetto</b>	SARTORE FLAVIA
<b>Assessori di Riferimento</b>	SINDACO DORIA MARCO; FIORINI ELENA; LANZONE ISABELLA; MICELI FRANCESCO
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	BISSO GIANLUCA; DE NITTO GRAZIELLA; GARASSINO ROSANNA; ODONE EDDA; PESCE GERONIMA; PUGLISI VANDA; VERDONA MARIA; VIGNERI CINZIA
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Avvocatura; Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali; Direzione Personale e Relazioni Sindacali; Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo; Vice Segretario Generale Vicario; Direzione Segreteria Organi Istituzionali; Direzione Sistemi Informativi; Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale

#### Motivazione delle scelte

La struttura comunale non va intesa solo come lo strumento operativo dell'amministrazione ma anche come "macchina di conoscenza" del tessuto sociale della città e motore di attivazione della partecipazione civile. Tutta l'organizzazione e le persone che in essa lavorano devono essere formate e orientate a tale finalità, in modo da arricchire e amplificare, con le proprie competenze specifiche, la capacità di governo della politica. Per questo oggi deve diventare preciso impegno dell'amministrazione quello di valorizzare al meglio la sua principale risorsa, costituita dalla capacità e dalle competenze del suo personale, le donne e gli uomini che vi lavorano. Questo in uno scenario in cui l'ente locale subisce una continua contrazione delle risorse, mentre il blocco del turn-over rende difficile il ricambio generazionale a discapito della flessibilità organizzativa. Occorre quindi lavorare sulla cultura della soddisfazione del cittadino e dell'importanza e della valenza etica del servizio pubblico, con costante attenzione al benessere organizzativo interno, sulla professionalità e sulla comunicazione interna ed esterna. Ciò significa operare per la semplificazione dei processi di lavoro e delle procedure in un'ottica più vicina ai cittadini, per la promozione del lavoro di team, sviluppando la capacità di integrazione orizzontale tra i diversi ambiti funzionali, definire sistemi premianti coerenti con i modelli di comportamento richiesti (collaborazione, progettualità, versatilità operativa). Per riuscire in questo intento, l'attenzione alle persone che lavorano e all'organizzazione sarà il tema, trasversale per eccellenza, al quale saranno chiamate a concorrere tutte le componenti della struttura organizzativa comunale in relazione con gli interlocutori esterni rappresentativi del mondo del lavoro e dei servizi.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

**Azione Strategica** 01 - Costruire un sistema di sviluppo delle persone centrato sulla valorizzazione delle professionalità anche attraverso il decentramento delle deleghe per favorire la responsabilizzazione individuale, la valorizzazione del loro benessere, delle competenze e della motivazione, per potenziare le capacità delle persone di generare valore per l'organizzazione e per la cittadinanza.

<b>Responsabile</b>	PESCE GERONIMA	<b>Struttura</b>	Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	----------------	------------------	---	----------------	----------------

**Azione Strategica** 02 - Creare, gestire e diffondere quadri di conoscenza, di previsione e di pianificazione di medio e lungo periodo aperti e condivisi a sostegno di processi decisionali informati ed efficaci e a supporto di pratiche di rendicontazione trasparente e partecipata dell'azione amministrativa, favorendo i processi e migliorando gli strumenti e i canali di comunicazione interna.

<b>Responsabile</b>	PESCE GERONIMA	<b>Struttura</b>	Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	----------------	------------------	---	----------------	----------------



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.3 - Competenze di persone e organizzazione				
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaffermare il ruolo e la dignità delle persone che operano in ambito pubblico come fattore strategico per il bene comune, aumentando il grado di cooperazione e sinergia all'interno dell'organizzazione comunale, nelle interazioni con le altre istituzioni e soggetti e nel rapporto con i cittadini.				
<b>Azione Strategica</b>	03 - Favorire con adeguati supporti tecnologici l'interazione e lo scambio di informazioni e documentazione tra i dipendenti e con la parte politica e gestionale				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	04 - Potenziare le competenze informatiche del personale privilegiando percorsi di e-learning e rendere disponibili gli strumenti utili all'estensione del telelavoro				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	05 - Diffondere e consolidare nell'ambito dell'organizzazione comunale una cultura della sicurezza aziendale come condizione fondante la tutela del benessere delle persone e la qualità dei luoghi di lavoro.				
Responsabile	VERDONA MARIA	Struttura	Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	07 - Integrare e sviluppare i sistemi informativi a supporto dell'Amministrazione, della Gestione e in tema di politiche del personale				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Armonizzare l'organizzazione della macchina comunale rispetto alle priorità strategiche e all'esigenza di migliorarne le capacità di rispondere ai bisogni della comunità locale attraverso l'acquisizione dei bisogni della collettività utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per attivare un processo virtuoso di miglioramento continuo feedback azioni/risultati, snellendone la macrostruttura e favorendo una maggiore integrazione tra le linee operative in funzione di una più efficace e tempestiva risposta amministrativa, di una più razionale allocazione delle risorse, della semplificazione dei processi di lavoro e delle procedure, del contenimento della spesa e di una più chiara individuazione dei centri di responsabilità e di interfaccia con i cittadini.				
Responsabile	PESCE GERONIMA	Struttura	Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	07 - Incrementare il sistema on-line di informazione a rilevanza interna ed esterna finalizzato alla fornitura di servizi on-line ai dipendenti nell'ottica della dematerializzazione dei documenti				
Responsabile	BISSO GIANLUCA	Struttura	Direzione Personale e Relazioni Sindacali	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.3 - Competenze di persone e organizzazione				
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaffermare il ruolo e la dignità delle persone che operano in ambito pubblico come fattore strategico per il bene comune, aumentando il grado di cooperazione e sinergia all'interno dell'organizzazione comunale, nelle interazioni con le altre istituzioni e soggetti e nel rapporto con i cittadini.				

<b>Azione Strategica</b>	08 - Presidiare la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa attraverso la collaborazione e l'assistenza giuridico-amministrativa alle strutture comunali ed agli organi amministrativi, attuando un controllo preventivo di legittimità dei provvedimenti deliberativi e, in via successiva, degli atti dirigenziali in stretta connessione con le funzioni di prevenzione della corruzione e attuazione della trasparenza.				
Responsabile	DE NITTO GRAZIELLA	Struttura	Vice Segretario Generale Vicario	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	09 - Promuovere la semplificazione delle fonti normative, la facilitazione della conoscenza degli atti del Comune, anche attraverso ICT, e la semplificazione del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali. Promuovere la trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.				
Responsabile	PUGLISI VANDA	Struttura	Direzione Segreteria Organi Istituzionali	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	10 - Assicurare l'attività di difesa e di tutela delle ragioni di pubblico interesse dell'Ente in tutte le cause attive e passive in ogni fase e grado di giudizio. Assicurare l'utilizzo degli strumenti telematici nella gestione delle fasi processuali (processo telematico). Garantire assidua e costante attività di assistenza giuridica e consulenza fornita agli uffici e strutture dell'Ente con riguardo sia a tematiche di carattere generale sia a problemi specifici.				
Responsabile	ODONE EDDA	Struttura	Direzione Avvocatura	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	11 - Razionalizzare il modello organizzativo dei cimiteri attraverso interventi di revisione delle modalità di funzionamento e del contratto di servizio con AMIU secondo criteri che consentano il pieno mantenimento della regia da parte del Comune				
Responsabile	VIGNERI CINZIA	Struttura	Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali	Periodo	2013/2014/2015

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore

Piano di azione territoriale e-Liguria



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	10.4 - Amministrazione finanza e fisco
<b>Obiettivo strategico</b>	Orientare le leve finanziarie, economiche e patrimoniali dell'ente in funzione del mantenimento e salvaguardia del livello dei servizi offerti alla città secondo criteri di sostenibilità economiche e sociali e con prioritaria attenzione alla tutela del welfare locale
<b>Responsabile di Progetto</b>	SARTORE FLAVIA
<b>Assessori di Riferimento</b>	MICELI FRANCESCO
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	CASTAGNACCI PIERA; MAGNANI NADIA; MARCHESE MAGDA
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi; Direzione Ragioneria; Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali

#### Motivazione delle scelte

La congiuntura economica europea, le difficoltà dell'euro, i meccanismi del patto di stabilità e crescita stanno modificando radicalmente le regole e le consuetudini di Stati e Enti locali, gravando sulla finanza dei Comuni italiani e rendendo sempre più difficoltoso il mantenimento di una adeguata offerta di servizi pubblici, investimenti e welfare locale, da parte degli enti territoriali, indotti, per contro, a bilanciare, almeno in parte, i sempre maggiori tagli ai trasferimenti con un inasprimento dei prelievi tariffari e fiscali locali. Per salvaguardare l'erogazione dei servizi sociali a favore delle fasce deboli della popolazione genovese, la scelta di fondo dell'Amministrazione è quella di coniugare equità e rigore, mettendo in campo tutte le azioni pragmaticamente e socialmente sostenibili per massimizzare le entrate e diminuire intelligentemente le spese attraverso azioni di buona amministrazione. In tale contesto la capacità di programmazione finanziaria, l'evoluzione della fiscalità locale, la valorizzazione del patrimonio comunale non abitativo e la razionalizzazione della spesa per servizi intermedi costituiscono leve strategiche per garantire l'equilibrio di bilancio e, con esso, la stessa missione istituzionale del Comune di promotore dello sviluppo e del benessere della comunità locale

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	08 - Armonizzare i sistemi contabili in funzione dell'adesione alla sperimentazione del nuovo ordinamento contabile per gli enti locali previsto dal D. Lgs. 118/2011				
<b>Responsabile</b>	MARCHESE MAGDA	<b>Struttura</b>	Direzione Ragioneria	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	09 - Presidiare la sostenibilità economico finanziaria del bilancio comunale, nel quadro dei nuovi principi di contabilità pubblica, perseguendo l'equilibrio dinamico tra entrate e spesa pubblica attraverso una continua rivisitazione della spesa sotto i profili quantitativo e qualitativo.				
<b>Responsabile</b>	MARCHESE MAGDA	<b>Struttura</b>	Direzione Ragioneria	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	10 - Attuare progressivamente il consolidamento dei conti con le società partecipate secondo tappe al fine di disporre di nuovi strumenti conoscitivi e di governance di gruppo.				
<b>Responsabile</b>	MARCHESE MAGDA	<b>Struttura</b>	Direzione Ragioneria	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.4 - Amministrazione finanza e fisco				
<b>Obiettivo strategico</b>	Orientare le leve finanziarie, economiche e patrimoniali dell'ente in funzione del mantenimento e salvaguardia del livello dei servizi offerti alla città secondo criteri di sostenibilità economiche e sociali e con prioritaria attenzione alla tutela del welfare locale				
<b>Azione Strategica</b>	11 - Mettere in atto misure volte a contenere il costo del debito, anche attraverso il recupero di risorse dalla gestione della liquidità e dalla gestione fiscale. Dare attenzione alla politica di riduzione dello stock del debito in funzione della diminuzione delle risorse correnti assorbite a servizio del debito				
Responsabile	MARCHESE MAGDA	Struttura	Direzione Ragioneria	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	12 - Rendere più semplici, accessibili e rapide le procedure di pagamento e riscossione per cittadini e imprese, compatibilmente con i vincoli generali di finanza pubblica, ed in particolare, del patto di stabilità				
Responsabile	MARCHESE MAGDA	Struttura	Direzione Ragioneria	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	13 - Completare l'internalizzazione della Riscossione Ordinaria. Impostare ed avviare le attività di recupero delle somme dovute anche sulla base di specifiche valutazioni di solvibilità del debitore al fine di potenziare l'efficacia e l'efficienza delle azioni che tutelano maggiormente le fasce più deboli. Sviluppo del processo di informatizzazione della riscossione coattiva al fine di migliorare la regolarizzazione contabile ed il costante monitoraggio dell'andamento della riscossione delle entrate dell'Ente.				
Responsabile	CASTAGNACCI PIERA	Struttura	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	14 - Attuare una politica di gestione dei tributi locali e dei canoni, nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio, coordinando e potenziando le attività a supporto del cittadino contribuente per migliorare la qualità e la fruibilità dei servizi e delle informazioni. Attuare l'adeguamento del quadro dei tributi locali all'evoluzione normativa e sviluppare adeguati sistemi informativi di gestione degli stessi.				
Responsabile	CASTAGNACCI PIERA	Struttura	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	15 - Prosecuzione dell'attività di contrasto all'evasione ed all'elusione per assicurare un'equa imposizione fiscale e un sistema tariffario che tenga conto delle esigenze e delle condizioni delle persone, nel rispetto degli equilibri di bilancio.				
Responsabile	CASTAGNACCI PIERA	Struttura	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	16 - Riduzione delle spese generali dell'Ente (servizio sostitutivo di mensa, servizi postali, trasferte, servizi di manutenzione e gestione delle autovetture, servizi di facchinaggio) da conseguire mediante la realizzazione degli interventi previsti dalla Spending Review nonché attraverso l'attivazione di ulteriori azioni di razionalizzazione, di informatizzazione e dematerializzazione dei processi.				
Responsabile	MAGNANI NADIA	Struttura	Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	10.4 - Amministrazione finanza e fisco
<b>Obiettivo strategico</b>	Orientare le leve finanziarie, economiche e patrimoniali dell'ente in funzione del mantenimento e salvaguardia del livello dei servizi offerti alla città secondo criteri di sostenibilità economiche e sociali e con prioritaria attenzione alla tutela del welfare locale

<b>Azione Strategica</b>	17 - Dematerializzazione dei contratti, nei limiti consentiti dalla norma di riferimento, e delle procedure di acquisizione di beni e servizi, con particolare riferimento agli approvvigionamenti effettuati sul mercato elettronico della pubblica amministrazione e su altre piattaforme web. Registrazione telematica di tutti i contratti redatti in forma pubblica amministrativa.				
--------------------------	--	--	--	--	--

<b>Responsabile</b>	MAGNANI NADIA	<b>Struttura</b>	Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	---------------	------------------	--	----------------	----------------

<b>Azione Strategica</b>	18 - Istituire, avviare e consolidare la Stazione Unica Appaltante del Comune per l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di lavori pubblici di interesse del Comune e delle sue società partecipate ai fini di realizzare maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, rafforzare l'economia legale, nonché conseguire risparmi organizzativi e da economie di scala				
--------------------------	--	--	--	--	--

<b>Responsabile</b>	MAGNANI NADIA	<b>Struttura</b>	Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	---------------	------------------	--	----------------	----------------

#### Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

#### Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

#### Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Tipologia: Appalti, Convenzioni, Protocolli di Intesa

Finalità: Affissioni - Manutenzione impianti - Servizi a supporto - call center/ Riscossione coattiva/ Recupero evasione erariale

Durata: Triennale (appalto affissioni/manutenzione impianti) (servizi a supporto/call center inferiori all'annualità)/ annuale (segue le indicazioni dettate dalla normativa)/ pluriennale

Soggetti esterni coinvolti: Privati/cooperative sociali, Società Pubbliche, Enti Istituzionali

Coerenza con piani regionali di settore



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	<u>10.5 - Società partecipate</u>
<b>Obiettivo strategico</b>	Coniugare la sostenibilità economica delle gestione degli organismi partecipati con un elevato standard di erogazione dei servizi .

Responsabile di Progetto	SARTORE FLAVIA
Assessori di Riferimento	MICELI FRANCESCO
Dirigenti Apicali Coinvolti	BOCCA LIDIA
Strutture Coinvolte	Direzione Partecipate

#### Motivazione delle scelte

Nell'ultimo decennio la stratificazione della normativa statale e regionale sui servizi pubblici ha contribuito a determinare un clima di incertezza che non ha favorito una programmazione di medio – lungo periodo delle modalità di gestione dei servizi a livello locale. In questo difficile e mutevole contesto, la scelta sulle modalità di gestione dei servizi pubblici e sull'assetto societario della holding Comune è più che mai di carattere strategico: la sfida è quella di individuare una nuova Governance in grado di coniugare la sostenibilità economica con un elevato standard di erogazione del servizio, in un quadro di controllo democratico e partecipato del sistema.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	02 - Sviluppare, in coerenza con le scelte strategiche assunte e con l'evoluzione del quadro normativo, un piano di riassetto del sistema degli organismi partecipati finalizzato al presidio della situazione economico finanziaria di lungo periodo anche mediante lo sviluppo di sistemi di monitoraggio delle società partecipate.				
--------------------------	--	--	--	--	--

Responsabile	BOCCA LIDIA	Struttura	Direzione Partecipate	Periodo	2013/2014/2015
--------------	-------------	-----------	-----------------------	---------	----------------

#### Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

#### Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

#### Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

#### Coerenza con piani regionali di settore



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	10.6 - Smart City
<b>Obiettivo strategico</b>	Sensibilizzare la cittadinanza e gli uffici comunali alle tematiche smart per fare giocare al nostro Ente un ruolo di propulsione nel progetto di trasformazione di Genova in città Smart anche attraverso un'attiva collaborazione con l'associazione Genova Smart City.

Responsabile di Progetto	SARTORE FLAVIA
Assessori di Riferimento	GAROTTA VALERIA; LANZONE ISABELLA; ODDONE FRANCESCO
Dirigenti Apicali Coinvolti	GARASSINO ROSANNA; PIAGGIO GLORIA
Strutture Coinvolte	Direzione Sistemi Informativi; Settore Smart City

#### Motivazione delle scelte

La trasformazione della città di Genova in "smart city" rappresenta un processo di cambiamento volto a migliorare la qualità della vita attraverso uno sviluppo economico sostenibile, basato su ricerca, innovazione, tecnologia e guidato dalla leadership locale in un contesto di pianificazione integrata. Il Comune di Genova ha come linea strategica di mandato a cui orientare le azioni delle singole deleghe assessorili, il processo Genova Smart City che deve diventare quindi un valore di fondo di tutta l'azione amministrativa. Smart City, infatti, non significa solo nuove tecnologie e risparmio energetico, ma è una visione di città e come tale trasversale a tutte le aree di intervento dell'Ente. Per tale ragione dovranno essere poste in essere tutte le azioni, progetti ed iniziative necessarie ad innestare pienamente e promuovere la logica smart all'intero del nostro Ente, in modo da farne permeare le azioni nei diversi ambiti. Dovranno essere attivate tutte le diverse forme di finanziamento possibili e utili al raggiungimento dell'obiettivo e bisognerà proseguire, l'azione dell'Associazione Genova Smart City, con il forte coordinamento del Comune di Genova.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Avvio dello smaltimento "smart" di materiale RAEE con recupero delle componenti				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Avviare, in sinergia con le strutture competenti dell'ente, le attività di lavoro dei tre progetti vinti nell'ambito della call 2011 "Smart Cities and Communities" del 7° programma Quadro di Ricerca e Sviluppo (Transform, Celsius e R2Cities) e monitorare e proseguire le attività dei progetti "smart" già avviati (Illuminate, Peripharia, VerySchool, Icity, Harmonise, Elih Med, ClouT). Proseguire l'evoluzione del sistema informativo dell'Ente e delle banche dati in una logica "smart"				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	03 - Avvio di collaborazioni con altre città per la messa a fattor comune di esperienze "Smart" (Major City)				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.6 - Smart City				
<b>Obiettivo strategico</b>	Sensibilizzare la cittadinanza e gli uffici comunali alle tematiche smart per fare giocare al nostro Ente un ruolo di propulsione nel progetto di trasformazione di Genova in città Smart anche attraverso un'attiva collaborazione con l'associazione Genova Smart City.				

<b>Azione Strategica</b>	04 - Promuovere, in collaborazione con l'Associazione Genova Smart City e con Crative Cities, l'attività di comunicazione e di sensibilizzazione del tema Smart City, sia nei confronti della cittadinanza che all'interno degli uffici comunali, mediante la raccolta di proposte, suggerimenti, espressione di bisogni o elaborazione di strategie.				
--------------------------	---	--	--	--	--

Responsabile	PIAGGIO GLORIA	Struttura	Settore Smart City	Periodo	2013/2014/2015
--------------	----------------	-----------	--------------------	---------	----------------

<b>Azione Strategica</b>	05 - Facilitare, stimolare e promuovere l'azione dell'Associazione Genova Smart City, proseguendo l'attività di sensibilizzazione e lobbying a livello locale, nazionale ed europeo e sviluppando le attività di sottoscrizione e monitoraggio di nuovi Protocolli di Intesa.				
--------------------------	---	--	--	--	--

Responsabile	PIAGGIO GLORIA	Struttura	Settore Smart City	Periodo	2013/2014/2015
--------------	----------------	-----------	--------------------	---------	----------------

<b>Azione Strategica</b>	06 - Avviare, in sinergia con le strutture competenti dell'ente, le attività di lavoro dei tre progetti vinti nell'ambito della call 2011 "Smart Cities and Communities" del 7° programma Quadro di Ricerca e Sviluppo (Transform , Celsius e R2Cities).				
--------------------------	--	--	--	--	--

Responsabile	PIAGGIO GLORIA	Struttura	Settore Smart City	Periodo	2013/2014/2015
--------------	----------------	-----------	--------------------	---------	----------------

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	10.7 - Innovazione e ICT
<b>Obiettivo strategico</b>	Favorire, attraverso la tecnologia, lo sviluppo dei servizi ai cittadini e alle imprese rendendo il patrimonio informativo comunale sempre più aperto e flessibile e garantendo partecipazione, trasparenza, crescita e sviluppo della città.
<b>Responsabile di Progetto</b>	SARTORE FLAVIA
<b>Assessori di Riferimento</b>	LANZONE ISABELLA; ODDONE FRANCESCO
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	GARASSINO ROSANNA; PESCE GERONIMA
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo; Direzione Sistemi Informativi

#### Motivazione delle scelte

L'ICT rappresenta il collante tecnologico, la struttura e il veicolo informativo e di servizio di un futuro "Smart" di una città che voglia essere non di moda ma intelligente. L'ICT oggi rappresenta la via maestra con cui offrire un supporto informativo utile all'impresa, al singolo cittadino, agli organi d'informazione tradizionali consentendo un costante aggiornamento e la partecipazione attiva ai processi decisionali. Negli scorsi anni il Comune ha avviato un programma d'innovazione e sviluppo delle attività dell'Ente nel campo dell'ICT nei tre versanti: innovazione nella comunicazione web comunale, sviluppo di contenuti e servizi veicolati dalla rete e governo della connettività sul territorio cittadino. Da qui occorre ripartire per confermare il ruolo centrale di motore e attore del cambiamento che è proprio dell'ICT, accelerando i processi di integrazione interni all'Ente, ma anche, e soprattutto, rendendo il patrimonio informativo comunale sempre più aperto e flessibile all'interazione con la cittadinanza (servizi on-line, punti di accesso polifunzionali e supportati per chi ha difficoltà, integrazione con soggetti intermedi quali associazioni, comitati ecc, accesso a open-data...), nonché con gli altri attori sociali e istituzionali che insistono sul territorio, traguardando la prospettiva strategica di un "sistema informativo integrato di città".

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Garantire sistemi aperti e flessibili per cittadini e soggetti economici contenendo costi dell'ICT anche attraverso l'utilizzo di software liberi, prodotti open source e sistemi riusabili ogni volta che sussistano le necessarie condizioni tecniche e organizzative				
<b>Responsabile</b>	GARASSINO ROSANNA	<b>Struttura</b>	Direzione Sistemi Informativi	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Evolvere le infrastrutture, i sistemi informativi e le basi dati dell'Ente in un'ottica di processo per favorire la semplificazione e la razionalizzazione dei processi di lavoro, la creazione di sistemi a supporto dei processi decisionali e di comunicazione e per garantire una migliore affidabilità, univocità, interoperabilità, sicurezza, fruibilità e trasparenza del patrimonio informativo del Comune				
<b>Responsabile</b>	GARASSINO ROSANNA	<b>Struttura</b>	Direzione Sistemi Informativi	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	03 - Mettere a disposizione di Cittadini, imprese, istituzioni un sistema informativo territoriale di qualità in grado di offrire un numero sempre maggiori di informazioni georiferite costantemente aggiornate.				
<b>Responsabile</b>	GARASSINO ROSANNA	<b>Struttura</b>	Direzione Sistemi Informativi	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI				
<b>Progetto</b>	10.7 - Innovazione e ICT				
<b>Obiettivo strategico</b>	Favorire, attraverso la tecnologia, lo sviluppo dei servizi ai cittadini e alle imprese rendendo il patrimonio informativo comunale sempre più aperto e flessibile e garantendo partecipazione, trasparenza, crescita e sviluppo della città.				
<b>Azione Strategica</b>	04 - Favorire e promuovere le attività per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio cittadino attraverso il coinvolgimento di operatori del settore e di stakeholder				
Responsabile	PESCE GERONIMA	Struttura	Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	05 - Estendere le aree free wifi alle biblioteche , ai musei e ai luoghi pubblici del Comune di Genova in possesso degli adeguati requisiti tecnici e sviluppare una collaborazione con gli esercenti ed imprenditori privati dell'accoglienza				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Semplificazione delle modalità di accesso alla Intranet dall'esterno della rete comunale.				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	08 - Favorire la trasparenza ed il miglioramento dei servizi attraverso l'applicazione del CAD ampliando e potenziando l'offerta di servizi on line, servizi sms, Sportelli Unici e Virtuali e di altri canali che favoriscano e facilitino l'interazione con cittadini, famiglie, operatori economici e supportino lo sviluppo e le funzioni di governo e tutela del territorio				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	09 - Estendere la fibra ottica proprietaria e avviare i tavoli di collaborazione con Regione Liguria e Università per la condivisione della fibra				
Responsabile	GARASSINO ROSANNA	Struttura	Direzione Sistemi Informativi	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	10 - IL COMUNE PER I CITTADINI
<b>Progetto</b>	<u>10.7 - Innovazione e ICT</u>
<b>Obiettivo strategico</b>	Favorire, attraverso la tecnologia, lo sviluppo dei servizi ai cittadini e alle imprese rendendo il patrimonio informativo comunale sempre più aperto e flessibile e garantendo partecipazione, trasparenza, crescita e sviluppo della città.

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Tipologia: Convenzioni, Accordi

Finalità:

Durata: Pluriennale

Soggetti esterni coinvolti : Regione, Camera di Commercio, ordini professionali, associazioni di categoria, rappresentanti della cittadinanza, fornitori TLC

Coerenza con piani regionali di settore



## Programmi RPP 2013 - 2015

LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI



<b>Programma</b>	<b>20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI</b>
Responsabile il Direttore Generale	SARTORE FLAVIA
Assessori di Riferimento	BOERO GIUSEPPE PAOLO PINO; CRIVELLO GIOVANNI; DAGNINO ANNA MARIA; DAMERI RENATA; FIORINI ELENA; ODDONE FRANCESCO; SIBILLA CARLA
Dirigenti Apicali Coinvolti	CARPANELLI TIZIANA; CHA PIERPAOLO; GATTI GIORGIO; MAIMONE MARIA; PELLEGRINO FRANCESCO; PESCE GERONIMA; PIAGGIO GLORIA; TEDESCHI ROBERTO; TINELLA GIACOMO; TORRE CESARE
Strutture Coinvolte	Direzione Comunicazione e Promozione della Città; Direzione Corpo di Polizia Municipale; Direzione Mobilità; Direzione Patrimonio e Demanio; Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo; Direzione Politiche Sociali; Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa; Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili; Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti; Settore Smart City

### 3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola nei seguenti Progetti Strategici:

LEGALITA' E DIRITTI  
SERVIZI SOCIALI E SANITARI  
CASA  
SCUOLA  
SPORT

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Le trasformazioni economiche, demografiche e sociali degli ultimi anni hanno accentuato le diseguaglianze e il disagio sociale indebolendo la coesione e il tessuto di relazioni che costituiscono la forza della comunità urbana. L'azione amministrativa deve quindi operare per la riduzione delle diseguaglianze a partire da una moderna idea di welfare che muove dalla centralità della persona, del suo benessere e dei suoi bisogni di vita quotidiana.

Una città civile e aperta alla modernità e ad uno sviluppo rispettoso del proprio patrimonio ambientale storico, artistico e umano non può che essere inclusiva, plurale e attenta ai bisogni di bambini, adolescenti, anziani, donne, nuovi cittadini e famiglia.

La casa, la scuola, lo sport, la salute, la legalità e la sicurezza urbana sono i temi su cui sviluppare un'azione amministrativa diretta a creare le condizioni per una buona qualità della vita quotidiana e per favorire il benessere e la crescita della comunità.

In questo quadro il Comune deve assumere un ruolo di regolazione, non disgiunto da interventi diretti, di un sistema in cui operano soggetti pubblici e privati portatori di energie e competenze con cui l'Amministrazione deve saper costruire interazioni virtuose.

### 3.4.3 Finalità da conseguire



Il programma si articola nei seguenti Obiettivi Strategici:

- Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini e aiutarli a ritrovare serenità nei luoghi dove vivono, promuovendo la diffusione di una cultura della legalità e dei diritti orientata all'inclusione, alla coesione sociale e alle pari opportunità.
- Rilanciare un sistema di Welfare a responsabilità pubblica, in cui il Comune svolga un ruolo di regolazione, che sia capace di porsi in ascolto e di fornire risposte adeguate ai bisogni socio sanitari dei cittadini e in grado di integrare risorse e competenze pubbliche, private e del privato sociale secondo un modello di sussidiarietà.
- Aumentare l'offerta di alloggi a prezzo contenuto per le persone con necessità di un sostegno all'abitare, nel riconoscimento della casa quale servizio di interesse generale.
- Riaffermare e tutelare, attraverso il dialogo con tutti coloro che si occupano di educazione, il diritto a percorsi educativi, formativi e di socializzazione delle nuove generazioni al fine di realizzare un più ampio progetto pedagogico orientato al pieno sviluppo della personalità umana, alla riduzione delle disuguaglianze, alla gestione non violenta dei conflitti, alla cittadinanza attiva e responsabile e capace di influire sull'intero arco di vita delle persone.
- Potenziare l'accessibilità alla pratica sportiva attraverso una migliore programmazione e gestione degli spazi e una più efficace sinergia con le Associazioni Sportive.

#### 3.4.3.1 Investimento

Si rimanda ai singoli progetti strategici.

#### 3.4.3.2 Erogazione di servizi al consumo

Si rimanda ai singoli progetti strategici.

#### 3.4.4 Risorse Umane da impiegare (organici)

Si rimanda ai singoli progetti strategici.

#### 3.4.5 Risorse Strumentali da utilizzare

Si rimanda ai singoli progetti strategici.

#### 3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Legge Regionale n. 38/2007 "Organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo

Le politiche relative ai servizi sociali anche in integrazione con la Sanità sono fortemente promosse dalla LR 12/2006 (promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari) e dal Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010 conseguente, approvato con deliberazione C.R. 35/2007, ancora in vigore in attesa della adozione del nuovo Piano attualmente in corso di elaborazione

Legge Regionale 15/2006; Legge Regionale 9/2009; Legge Regionale 18/2009; Piano Regionale triennale di sviluppo del sistema scolastico e formativo

L.R. n. 40/2009 "Testo Unico della Normativa in materia di Sport"



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI
<b>Progetto</b>	20.1 - Legalità e diritti
<b>Obiettivo strategico</b>	Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini e aiutarli a ritrovare serenità nei luoghi dove vivono, promuovendo la diffusione di una cultura della legalità e dei diritti orientata all'inclusione, alla coesione sociale e alle pari opportunità.
<b>Responsabile di Progetto</b>	ROMANI CLAVIO
<b>Assessori di Riferimento</b>	DAMERI RENATA; FIORINI ELENA
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	CHA PIERPAOLO; MAIMONE MARIA; TINELLA GIACOMO
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Corpo di Polizia Municipale; Direzione Politiche Sociali; Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti

#### Motivazione delle scelte

Sempre più spesso i cittadini si sentono poco sicuri, a fronte di dati oggettivi relativi ai reati che, statisticamente, risultano meno allarmanti: la distanza dell'amministrazione dai territori, la scarsa considerazione per le esigenze della cittadinanza e per i diritti individuali, il minimo rispetto per i beni comuni (spazi pubblici, verde, scuole, arredi urbani) e il loro conseguente degrado, l'obiettivo fase di crisi socio-economica unita alle sempre maggiori difficoltà delle famiglie, la complessità derivante dalla composizione sociale multietnica e multiculturale delle città sono tutti fattori che influiscono sulla percezione di sicurezza dei cittadini. Genova vanta una tradizionale vocazione all'accoglienza e il movimento migratorio che ha arricchito la città con energie provenienti da oltre cento paesi e contribuito ad arrestare il declino demografico ma, al contempo, ha prodotto incertezze e criticità superabili all'interno della consapevolezza che vecchie e nuove componenti della popolazione possano insieme contribuire alla buona qualità della vita e al benessere della città. Nella prospettiva di una comunità aperta, coesa e inclusiva, la sicurezza va intesa come bisogno reale in termini di diritto al benessere declinato secondo principi di riconoscimento, rispetto e consapevolezza dei diritti di tutti, "nuovi" e "vecchi" genovesi. In questa prospettiva, perno fondamentale diviene l'affermazione della cultura della legalità e dei diritti come paradigma sul quale fondare, in primo luogo, l'azione amministrativa orientandola, ancor più, alla trasparenza, alla partecipazione, alla scrupolosa vigilanza sul rispetto delle norme sulle gare di appalto, al contrasto a fenomeni corruttivi, alla collaborazione interistituzionale e con le realtà associative. Lavorare nella prospettiva di una nuova percezione di sicurezza implica inoltre l'attuazione di interventi volti a rafforzare i legami di solidarietà tra i cittadini, la loro partecipazione alla vita dei territori e alle decisioni, il senso di appartenenza e identificazione nei quartieri, la riattivazione e lo sviluppo delle reti di relazioni tra Amministrazione e cittadini. E, ancora, azioni di sensibilizzazione sui diritti e sui doveri, di educazione e di prevenzione, di promozione di pari opportunità per tutti, di sostegno alle reti sociali e familiari, progetti volti all'aumento della sicurezza negli spazi pubblici, azioni e progetti diretti all'animazione dei territori e alla convivenza tra gruppi socio-economici diversi, puntando sulla collaborazione e sul coinvolgimento dei residenti attivando partecipazione e dialogo fino a toccare le decisioni finalizzate all'integrazione degli insediamenti residenziali nel sistema urbano.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Azioni di sensibilizzazione sui diritti e sui doveri e campagne di educazione e di prevenzione sulla cultura della legalità, progetti di coesione sociale e di promozione di quartieri o aree particolarmente degradate				
<b>Responsabile</b>	CHA PIERPAOLO	<b>Struttura</b>	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici				
<b>Responsabile</b>	CHA PIERPAOLO	<b>Struttura</b>	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI				
<b>Progetto</b>	20.1 - Legalità e diritti				
<b>Obiettivo strategico</b>	Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini e aiutarli a ritrovare serenità nei luoghi dove vivono, promuovendo la diffusione di una cultura della legalità e dei diritti orientata all'inclusione, alla coesione sociale e alle pari opportunità.				
<b>Azione Strategica</b>	03 - Attuare un assetto organizzativo condiviso della Polizia Municipale che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio e una più razionale e adeguata dislocazione nei quartieri, riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze delle diverse aree cittadine e dalla valorizzazione del ruolo polivalente dell'agente di Polizia Municipale.				
Responsabile	TINELLA GIACOMO	Struttura	Direzione Corpo di Polizia Municipale	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	04 - Promuovere e progettare azioni atte a rimuovere gli ostacoli alle pari opportunità tra i cittadini, a valorizzare le differenze quale elemento di ricchezza per la città, e a sostegno di una città aperta, inclusiva e solidale.				
Responsabile	CHA PIERPAOLO	Struttura	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	05 - Promuovere il riconoscimento e l'ampliamento dei diritti in favore delle persone provenienti da altri paesi				
Responsabile	CHA PIERPAOLO	Struttura	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Predisposizione di linee guida sui nomadi				
Responsabile	CHA PIERPAOLO	Struttura	Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	07 - Rendere più efficace la programmazione dei servizi ordinari sul territorio mediante confronto con i Municipi				
Responsabile	TINELLA GIACOMO	Struttura	Direzione Corpo di Polizia Municipale	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	08 - Promuovere la cultura della mediazione all'interno del Corpo di Polizia Municipale				
Responsabile	TINELLA GIACOMO	Struttura	Direzione Corpo di Polizia Municipale	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	09 - Progetti nazionali di accoglienza e attivazione di interventi per le nuove cittadinanze				
Responsabile	MAIMONE MARIA	Struttura	Direzione Politiche Sociali	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	10 - Rendere più efficace la programmazione dei servizi ordinari sul territorio mediante confronto con i Municipi				
Responsabile	TINELLA GIACOMO	Struttura	Direzione Corpo di Polizia Municipale	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI
<b>Progetto</b>	<u>20.1 - Legalità e diritti</u>
<b>Obiettivo strategico</b>	Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini e aiutarli a ritrovare serenità nei luoghi dove vivono, promuovendo la diffusione di una cultura della legalità e dei diritti orientata all'inclusione, alla coesione sociale e alle pari opportunità.

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Tipologia: Convenzioni, Accordi, Protocolli d'intesa

Finalità: Individuazione di linee e modelli condivisi di azione

Durata: Accordo Pluriennale

Soggetti esterni coinvolti: Regione Liguria, Provincia di Genova, Autorità Portuale, Camera di Commercio, Confindustria, ordini professionali, associazioni di categoria, rappresentanti della cittadinanza, ACI, INAIL, Terzo Settore, Ministero della Giustizia, Forze dell'Ordine

Coerenza con piani regionali di settore



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI
<b>Progetto</b>	20.2 - Servizi sociali e sanitari
<b>Obiettivo strategico</b>	Rilanciare un sistema di Welfare a responsabilità pubblica, in cui il Comune svolga un ruolo di regolazione, che sia capace di porsi in ascolto e di fornire risposte adeguate ai bisogni socio sanitari dei cittadini e in grado di integrare risorse e competenze pubbliche, private e del privato sociale secondo un modello di sussidiarietà.
Responsabile di Progetto	ROMANI CLAVIO
Assessori di Riferimento	DAMERI RENATA
Dirigenti Apicali Coinvolti	MAIMONE MARIA
Strutture Coinvolte	Direzione Politiche Sociali

#### Motivazione delle scelte

Le scelte politiche e le trasformazioni economiche degli ultimi anni hanno acuito, su tutti i piani, le disuguaglianze economiche e sociali, creando fragilità che indeboliscono la coesione e la resistenza del tessuto di relazioni da cui nasce la forza di una comunità urbana e che a Genova si associano alla riduzione di posti di lavoro, alla bassa natalità, all'alta percentuale di cittadini anziani, alle discontinuità e le accelerazioni nei flussi emigratori... Allo scopo primario di rimuovere disuguaglianze e ostacoli allo sviluppo e la dignità della persona, posta al centro di ogni servizio erogato, il Comune deve: 1) operare scelte mirate nell'allocazione delle risorse, orientate a non penalizzare i soggetti più fragili della popolazione, potenziando l'efficienza e l'innovatività delle risposte e indirizzando la spesa sulla base di valutazioni attente e condivise dei bisogni prioritari; 2) valorizzare il capitale sociale ed umano disponibile, sostenendo la motivazione degli operatori (dipendenti del Comune o meno); 3) valorizzare la forte presenza del volontariato, le reti consolidate di collaborazione con le realtà industriali, commerciali, con l'Università e soprattutto con il mondo del non profit; 4) intervenire sulle debolezze organizzative e di sistema.

Occorre traguardare una organizzazione dei servizi che superi l'attuale articolazione per diverse categorie di persone e bisogni e che sia invece disegnata sulla costante lettura della sempre più rapida evoluzione di tali bisogni, permettendo sinergie tra servizi di diversa natura e una più efficace collaborazione progettuale con i fornitori dei servizi. In questo senso anche la struttura organizzativa interna va ripensata nell'ottica di un alleggerimento e snellimento a vantaggio di una più agevole governabilità e di una maggiore efficienza. A ciò si affianca la necessità di rilanciare le azioni volte alla realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, tema fondamentale tanto più nella prospettiva della Città Metropolitana.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Consolidare e rendere organiche e strutturali le azioni di sperimentazione dell'integrazione socio-sanitaria in particolare in relazione al tema dell'assistenza domiciliare agli anziani e disabili				
Responsabile	MAIMONE MARIA	Struttura	Direzione Politiche Sociali	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Rendere organiche e strutturali le azioni di sperimentazione rivolte all'integrazione socio - sanitaria				
Responsabile	MAIMONE MARIA	Struttura	Direzione Politiche Sociali	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI				
<b>Progetto</b>	20.2 - Servizi sociali e sanitari				
<b>Obiettivo strategico</b>	Rilanciare un sistema di Welfare a responsabilità pubblica, in cui il Comune svolga un ruolo di regolazione, che sia capace di porsi in ascolto e di fornire risposte adeguate ai bisogni socio sanitari dei cittadini e in grado di integrare risorse e competenze pubbliche, private e del privato sociale secondo un modello di sussidiarietà.				
<b>Azione Strategica</b>	03 - Progettare e attuare modalità di risposta ai bisogni che, attraverso un maggior coinvolgimento delle famiglie, consentano di ampliare i destinatari degli interventi, ottimizzandone i costi.				
Responsabile	MAIMONE MARIA	Struttura	Direzione Politiche Sociali	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	04 - Realizzare un sistema di risposte rispetto alla tutela dei minori, anche attraverso l'attuazione integrata e concordata di interventi fra componenti sociali e sanitarie				
Responsabile	MAIMONE MARIA	Struttura	Direzione Politiche Sociali	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	05 - Sviluppare condizioni per la valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati conseguiti attraverso le prestazioni sociali che permetta di ottenere informazioni sull'efficacia delle politiche perseguite e di supportare le scelte in merito alle azioni, alle spese, agli investimenti effettuati, per meglio utilizzare le risorse disponibili al servizio effettivo dei cittadini più bisognosi, di sostegno e di equità				
Responsabile	MAIMONE MARIA	Struttura	Direzione Politiche Sociali	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Attuare una politica di lotta alla povertà attraverso nuove modalità integrate di accompagnamento delle famiglie in stato di deprivazione materiale finalizzate sia alla sussistenza economica che a percorsi di progressiva autonomia				
Responsabile	MAIMONE MARIA	Struttura	Direzione Politiche Sociali	Periodo	2013/2014/2015
<b>Risorse Umane da impiegare (organici)</b>					
Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente					
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>					
Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti					
<b>Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata</b>					
<b>Coerenza con piani regionali di settore</b>					
Le politiche relative ai servizi sociali anche in integrazione con la Sanità sono fortemente promosse dalla LR 12/2006 (promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari) e dal Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010 conseguente, approvato con deliberazione C.R. 35/2007, ancora in vigore in attesa della adozione del nuovo Piano attualmente in corso di elaborazione					



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI
<b>Progetto</b>	20.3 - Casa
<b>Obiettivo strategico</b>	Aumentare l'offerta di alloggi a prezzo contenuto per le persone con necessità di un sostegno all'abitare, nel riconoscimento della casa quale servizio di interesse generale.
<b>Responsabile di Progetto</b>	PETACCHI LAURA
<b>Assessori di Riferimento</b>	CRIVELLO GIOVANNI; DAMERI RENATA; ODDONE FRANCESCO
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	GATTI GIORGIO; PESCE GERONIMA; PIAGGIO GLORIA
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo; Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa; Settore Smart City

#### Motivazione delle scelte

A Genova come del resto, nelle altre grandi aree urbane del Paese, la crisi economica degli ultimi anni ha acuito l'emergenza abitativa rendendola una delle più gravi emergenze sociali ed estendendola a fasce sempre più ampie di popolazione.

La richiesta di alloggi a prezzo contenuto proviene non più solo da ambiti sociali di maggiore esclusione, ma riguarda anche settori del mondo del lavoro dipendente e dei redditi da pensione, quali le famiglie monoreddito, quelle più numerose, i mono nuclei e i genitori separati con minori a carico, dalle fasce più giovani a quelle anziane. Tutto questo a fronte di un mercato immobiliare diventato sempre più selettivo e meno accessibile. La casa deve invece essere riconosciuta quale servizio di interesse generale così come sancito e richiesto dalla Commissione Europea, per cui la possibilità di reperire senza difficoltà una casa corrispondente alle proprie esigenze e possibilità costituisce fattore rilevante nella definizione della "qualità della vita" in una città. L'Amministrazione Comunale è quindi chiamata ad agire in maniera decisa sia sulla regolazione del mercato immobiliare sia sulla valorizzazione, sul potenziamento e sull'offerta del patrimonio pubblico esistente. A fronte della carenza di politiche nazionali e di finanziamenti per nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica diventa necessario utilizzare al meglio il patrimonio di cui il Comune dispone, anche in una logica di equità nell'assegnazione delle case popolari a coloro che effettivamente ne hanno necessità, distinguendo e differenziando le diverse situazioni e, conseguentemente, le modalità di intervento.

Elemento fondamentale per sostenere l'assegnazione di alloggi ai cittadini è certamente la manutenzione puntuale e continua degli alloggi, tema storicamente assai critico. Il vasto programma di ristrutturazione di alloggi sostenuto da finanziamenti pubblici ed integrato da indebitamento a carico dell'Ente, che attualmente il Comune sta portando avanti permetterà di eliminare gli alloggi sfitti che restano in attesa di manutenzione.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Conservare il patrimonio abitativo pubblico esistente ed ottimizzarne la gestione				
<b>Responsabile</b>	GATTI GIORGIO	<b>Struttura</b>	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Sviluppare una costante iniziativa per il miglioramento ambientale e per la dotazione dei servizi degli insediamenti di edilizia sociale arricchendo gli stessi di nuove funzioni ed attività.				
<b>Responsabile</b>	GATTI GIORGIO	<b>Struttura</b>	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	03 - Favorire il soddisfacimento della domanda di locazione a canoni calmierati mediante azioni volte a immettere sul mercato una quota significativa degli alloggi di proprietà privata sfitti attraverso il sostegno e il rilancio dell'attività dell' Agenzia Sociale Casa				
<b>Responsabile</b>	GATTI GIORGIO	<b>Struttura</b>	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI				
<b>Progetto</b>	20.3 - Casa				
<b>Obiettivo strategico</b>	Aumentare l'offerta di alloggi a prezzo contenuto per le persone con necessità di un sostegno all'abitare, nel riconoscimento della casa quale servizio di interesse generale.				
<b>Azione Strategica</b>	04 - Prevedere quote di edilizia sociale (o equivalente monetizzazione) e di alloggi destinati alla locazione calmierata nella progettazione delle zone di trasformazione.				
Responsabile	GATTI GIORGIO	Struttura	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	05 - Proporre la partecipazione del Comune alla costituzione di un Fondo Immobiliare Etico di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 112/2008 (Piano Casa) quale strumento per attivare, nel settore, risorse pubbliche mediante la partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti nel capitale delle iniziative intraprese dal Fondo.				
Responsabile	GATTI GIORGIO	Struttura	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Impostare un progetto per l'efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale popolare nell'ambito di Smart City o nei fondi strutturali europei.				
Responsabile	GATTI GIORGIO	Struttura	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	07 - Supportare le direzioni competenti al fine di incrementare l'efficienza energetica degli edifici di proprietà comunale e della rete di illuminazione pubblica attraverso le proposte nell'ambito di Genova Smart City				
Responsabile	PIAGGIO GLORIA	Struttura	Settore Smart City	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	08 - Realizzare azioni volte all'acquisizione di finanziamenti su fondi a gestione diretta oppure derivanti da gestione di fondi strutturali, in sinergia con gli enti preposti (regione Ministero) , attraverso la partecipazione a bandi europei riguardanti anche l'efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale popolare				
Responsabile	PESCE GERONIMA	Struttura	Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI
<b>Progetto</b>	<u>20.3 - Casa</u>
<b>Obiettivo strategico</b>	Aumentare l'offerta di alloggi a prezzo contenuto per le persone con necessità di un sostegno all'abitare, nel riconoscimento della casa quale servizio di interesse generale.

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore

Legge Regionale n. 38/2007 "Organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo"



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI
<b>Progetto</b>	20.4 - Scuola
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaffermare e tutelare, attraverso il dialogo con tutti coloro che si occupano di educazione, il diritto a percorsi educativi, formativi e di socializzazione delle nuove generazioni al fine di realizzare un più ampio progetto pedagogico orientato al pieno sviluppo della personalità umana, alla riduzione delle diseguaglianze, alla gestione non violenta dei conflitti, alla cittadinanza attiva e responsabile e capace di influire sull'intero arco di vita delle persone.

Responsabile di Progetto	ROMANI CLAVIO
Assessori di Riferimento	BOERO GIUSEPPE PAOLO PINO; CRIVELLO GIOVANNI; FIORINI ELENA
Dirigenti Apicali Coinvolti	CARPANELLI TIZIANA; TEDESCHI ROBERTO
Strutture Coinvolte	Direzione Patrimonio e Demanio; Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili

#### Motivazione delle scelte

Il Comune ha competenza sui nidi e responsabilità sussidiarie rispetto alle scuole dell'infanzia, è responsabile del servizio di ristorazione e deve garantire la messa a disposizione di edifici ad uso scolastico fino alle scuole secondarie di primo grado. Costituisce così snodo di articolati segmenti formativi e non può esimersi dall'articolare un progetto pedagogico che si qualifichi per l'obiettivo di garantire la crescita sociale e culturale dei bambini e delle bambine nella piena applicazione di quanto presente nella Convenzione internazionale per i diritti per l'infanzia e l'adolescenza, sviluppando un contesto educativo basato su cooperazione, partecipazione, convivenza interculturale, pari opportunità con particolare attenzione alla tutela della disabilità e di tutte le forme di svantaggio.

I pesanti tagli di bilancio e la necessità di garantire comunque rilevanti risorse per le scuole Statali pubbliche (riscaldamento, arredi, telefono, manutenzione ordinaria e straordinaria) non consentono di far crescere l'offerta di servizi socio-educativi sul piano quantitativo, non impediscono, però, di lavorare sul piano della qualità in una costante attenzione al benessere dell'infanzia e nella consapevolezza che offrire servizi educativi di qualità è condizione per liberare le risorse lavorative e sociali dei genitori e delle famiglie.

#### Finalità da conseguire

#### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	06 - Garantire il diritto allo studio nella fascia di età 6-14 anni, con particolare attenzione alla tutela della disabilità e alle diverse forme di svantaggio, prevedendo anche interventi individualizzati.				
--------------------------	--	--	--	--	--

Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015
--------------	--------------------	-----------	---	---------	----------------

<b>Azione Strategica</b>	07 - Garantire gli standard di qualità dei servizi di ristorazione mediante la ricerca di soluzioni condivise con gli operatori, le famiglie e gli insegnanti				
--------------------------	---	--	--	--	--

Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015
--------------	--------------------	-----------	---	---------	----------------

<b>Azione Strategica</b>	08 - Armonizzare l'offerta dei servizi per l'infanzia con la domanda espressa dalle famiglie fermo restando la pianificazione prevista dal piano regionale di dimensionamento della rete scolastica rispetto alle scuole dell'infanzia				
--------------------------	--	--	--	--	--

Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015
--------------	--------------------	-----------	---	---------	----------------



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI				
<b>Progetto</b>	20.4 - Scuola				
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaffermare e tutelare, attraverso il dialogo con tutti coloro che si occupano di educazione, il diritto a percorsi educativi, formativi e di socializzazione delle nuove generazioni al fine di realizzare un più ampio progetto pedagogico orientato al pieno sviluppo della personalità umana, alla riduzione delle diseguglianze, alla gestione non violenta dei conflitti, alla cittadinanza attiva e responsabile e capace di influire sull'intero arco di vita delle persone.				
<b>Azione Strategica</b>	09 - Sostenere l'offerta formativa complessiva del Sistema Scolastico Cittadino attraverso progettualità trasversali sui temi dell'inclusione delle fasce deboli, dei bambini immigrati, del contrasto alla dispersione scolastica, dell'educazione e sostenibilità ambientale, ottimizzando, in accordo con i Municipi, i servizi decentrati educativi e per l'infanzia				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	10 - Valorizzare la Fondazione Urban Lab Genoa International School "F.U.L.G.I.S." all'interno del progetto formativo del Comune di Genova				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	11 - Riprendere e valorizzare le Reti di progetto, cittadine e nazionali, con particolare riferimento a "Genova città dei Diritti e Amica delle Bambine e dei Bambini" e "Città Sane" per la promozione di iniziative tese a migliorare la qualità della vita dal punto di vista dei piccoli e dei giovani relativamente ai temi della vivibilità, della salute e dell'ambiente				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	12 - Mantenere attivo il controllo degli edifici scolastici di competenza comunale proseguendo la messa a norma e riqualificandoli nei limiti di bilancio				
Responsabile	TEDESCHI ROBERTO	Struttura	Direzione Patrimonio e Demanio	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI
<b>Progetto</b>	<u>20.4 - Scuola</u>
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaffermare e tutelare, attraverso il dialogo con tutti coloro che si occupano di educazione, il diritto a percorsi educativi, formativi e di socializzazione delle nuove generazioni al fine di realizzare un più ampio progetto pedagogico orientato al pieno sviluppo della personalità umana, alla riduzione delle diseguaglianze, alla gestione non violenta dei conflitti, alla cittadinanza attiva e responsabile e capace di influire sull'intero arco di vita delle persone.
Risorse Umane da impiegare (organici)	
Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente	
Risorse Strumentali da utilizzare	
Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti	
Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata	
Tipologia: Conferenza cittadina di servizio permanente delle Istituzioni scolastiche autonome	
Finalità: Costruzione di uno strumento di raccordo sistematico tra i diversi soggetti del mondo della scuola per individuare linee e modelli condivisi di azione nonché priorità relativamente agli interventi da adottare	
Durata: Accordo Pluriennale	
Soggetti esterni coinvolti: Ufficio scolastico Regionale, Regione Liguria, Provincia di Genova, Istituzioni scolastiche Autonome	
Coerenza con piani regionali di settore	
Legge Regionale 15/2006; Legge Regionale 9/2009; Legge Regionale 18/2009; Piano Regionale triennale di sviluppo del sistema scolastico e formativo	



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI
<b>Progetto</b>	20.5 - Sport
<b>Obiettivo strategico</b>	Potenziare l'accessibilità alla pratica sportiva attraverso una migliore programmazione e gestione degli spazi e una più efficace sinergia con le Associazioni Sportive.

<b>Responsabile di Progetto</b>	ROMANI CLAVIO
<b>Assessori di Riferimento</b>	BOERO GIUSEPPE PAOLO PINO; CRIVELLO GIOVANNI; DAGNINO ANNA MARIA; FIORINI ELENA; SIBILLA CARLA
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	CARPANELLI TIZIANA; PELLEGRINO FRANCESCO; TEDESCHI ROBERTO; TORRE CESARE
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Comunicazione e Promozione della Città; Direzione Mobilità; Direzione Patrimonio e Demanio; Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili

#### Motivazione delle scelte

Lo sport è praticato a tutte le età, dall'amatoriale all'agonistico, rappresenta un importante elemento di socialità, di integrazione e di benessere complessivo; sport di base, grandi eventi sportivi e agonismo non sono antitetici e in una città come Genova possono ben integrarsi e convivere favoriti da un clima invidiabile; analogamente impianti sportivi di terra e spazi marini consentono la pratica di molteplici sport.

Gli impianti sportivi presenti sul territorio cittadino, infine, anche se non ben bilanciati a livello municipale, non appaiono insufficienti anche se richiedono revisioni, potenziamenti e ottimale programmazione degli spazi.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Contribuire ad inserire Genova tra le città organizzatrici di grandi eventi sportivi da collegare anche allo sviluppo turistico della città.				
<b>Responsabile</b>	TORRE CESARE	<b>Struttura</b>	Direzione Comunicazione e Promozione della Città	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	02 - Agevolare, d'intesa con i Municipi, il rapporto fra Società sportive, concessionarie di spazi e scuole, per incentivare la pratica sportiva quale importante elemento di integrazione e benessere psico-fisico e razionalizzare le concessioni delle palestre scolastiche				
<b>Responsabile</b>	CARPANELLI TIZIANA	<b>Struttura</b>	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	03 - Favorire, nei limiti del bilancio, le attività sportive per disabili				
<b>Responsabile</b>	CARPANELLI TIZIANA	<b>Struttura</b>	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	04 - Organizzare insieme alla Facoltà di Architettura un concorso di idee per la realizzazione di un percorso ciclabile lungo l'asse levante-ponente				
<b>Responsabile</b>	PELLEGRINO FRANCESCO	<b>Struttura</b>	Direzione Mobilità	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	05 - Agevolare le Società concessionarie che ricorrono al credito sportivo per apportare migliorie agli impianti				
<b>Responsabile</b>	TEDESCHI ROBERTO	<b>Struttura</b>	Direzione Patrimonio e Demanio	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI				
<b>Progetto</b>	20.5 - Sport				
<b>Obiettivo strategico</b>	Potenziare l'accessibilità alla pratica sportiva attraverso una migliore programmazione e gestione degli spazi e una più efficace sinergia con le Associazioni Sportive.				

<b>Azione Strategica</b>	06 - Rafforzare il sistema dei controlli messo in atto dall'Amministrazione al fine di verificare il rispetto degli obblighi convenzionali sui temi dell'accesso degli utenti con particolare riguardo alle fasce tutelate				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	07 - Organizzare con i Municipi e le Associazioni sportive del territorio una politica per favorire l'integrazione fra sport di base e agonismo, sviluppare iniziative sociali e sportive e rendere più fruibili e sicuri spazi marginali della città				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015

#### Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

#### Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

#### Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Tipologia: Consulta dello Sport

Finalità: Promozione di iniziative in collaborazione con le associazioni sportive

Durata: durata Consiglio comunale

Soggetti esterni coinvolti: Coni, Provveditorato agli Studi, Consulta Disabili, Federazioni sportive

Coerenza con piani regionali di settore

L.R. n. 40/2009 "Testo Unico della Normativa in materia di Sport"



## Programmi RPP 2013 - 2015

### LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA



<b>Programma</b>	<b>30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA</b>
Responsabile il Direttore Generale	SARTORE FLAVIA
Assessori di Riferimento	BOERO GIUSEPPE PAOLO PINO; FIORINI ELENA; GAROTTA VALERIA; ODDONE FRANCESCO; SIBILLA CARLA; V.SINDACO BERNINI STEFANO
Dirigenti Apicali Coinvolti	CAPURRO SILVIA; CARPANELLI TIZIANA; GALLO LUISA; GANDINO GUIDO; PETACCHI LAURA; TORRE CESARE; VIGNERI CINZIA
Strutture Coinvolte	Direzione Comunicazione e Promozione della Città; Direzione Cultura e Turismo; Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali; Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili; Direzione Sviluppo Economico; Area Tecnica; Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

### 3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola nei seguenti Progetti Strategici:

GIOVANI UNIVERSITA' E RICERCA  
INDUSTRIE, PICCOLE MEDIE IMPRESE E COMMERCIO  
PORTO  
CULTURA E TURISMO

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Il tessuto industriale, produttivo e commerciale di Genova, oggi fortemente ridimensionato rispetto al passato, costituisce elemento strategico per il rilancio dell'economia locale quale condizione necessaria a ricostruire un futuro per le nuove generazioni. Per sostenere la ripresa del proprio territorio il Comune deve operare scelte, da attuare con immediata efficacia riguardo al porto, alle grandi imprese, alla ricerca e ai settori industriali avanzati, alle piccole e medie imprese, al commercio e all'artigianato, nella consapevolezza che la coesione sociale e una buona qualità della vita e dell'ambiente sono punto di partenza per attirare nuove attività. Altro asse portante per lo sviluppo locale è il turismo, in continua crescita dal 2004.

La crescita dei flussi turistici è positivamente correlata alla valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e culturale della città. E' in questa prospettiva che è necessario sviluppare un modello di organizzazione culturale che integri l'offerta tradizionale con la sperimentazione di nuove forme attrattive per un più ampio target.

Le risorse dedicate alla cultura, intesa come risorsa comune e condivisa, devono quindi considerarsi non un costo ma un investimento capace di tradursi in una risposta forte alla crisi economica anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, generando ricchezza con un basso impatto in termini di consumo delle risorse del territorio.

### 3.4.3 Finalità da conseguire

Il programma si articola nei seguenti Obiettivi Strategici:

- Favorire la partecipazione e l'autonomia dei giovani come risorsa per il futuro della città, valorizzare i giovani talenti e qualificare Genova come città universitaria e della conoscenza.

- Riaprire le saracinesche nelle strade del centro e delle periferie in collaborazione con le associazioni di categoria e dei consumatori.

- Accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture che soddisfino la necessità di potenziamento delle vie di collegamento del Porto di Genova con il retroporto oltreappenninico e con i mercati di riferimento dell'Europa occidentale connessi al Corridoio 24.

- Conseguire il posizionamento di Genova tra le città culturali e turistiche europee di primo livello entro il 2017

#### 3.4.3.1 Investimento

Si rimanda ai singoli progetti strategici.

#### 3.4.3.2 Erogazione di servizi al consumo

Si rimanda ai singoli progetti strategici.



3.4.4 Risorse Umane da impiegare (organici)

Si rimanda ai singoli progetti strategici.

3.4.5 Risorse Strumentali da utilizzare

Si rimanda ai singoli progetti strategici.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Regolatore Portuale; Legge Urbanistica Regionale 36/97 e s.m.i.

Servizio civile: L.R. 11/2006 - Quadro Nazionale di riferimento dettato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (ministero Pari Opportunità, Sport e Politiche Giovanili)

Legge Regionale 16/2008

Legge Regionale 33/2006; Legge Regionale 34/2006

Legge Regionale 28/2006



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA
<b>Progetto</b>	30.1 - Giovani, Università e ricerca
<b>Obiettivo strategico</b>	Favorire la partecipazione e l'autonomia dei giovani come risorsa per il futuro della città, valorizzare i giovani talenti e qualificare Genova come città universitaria e della conoscenza.

Responsabile di Progetto	ROMANI CLAVIO
Assessori di Riferimento	BOERO GIUSEPPE PAOLO PINO; GAROTTA VALERIA; SIBILLA CARLA
Dirigenti Apicali Coinvolti	CARPANELLI TIZIANA; GANDINO GUIDO
Strutture Coinvolte	Direzione Cultura e Turismo; Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili

#### Motivazione delle scelte

I giovani devono occupare una posizione centrale sia per quanto concerne la dimensione formativa in senso stretto (strutture scolastiche, trasporto e servizi) sia per quanto riguarda occasioni di incontro (conferenze, mostre, concerti, animazioni, attività creative, manifestazioni sportive) spesso ritenute "tempo libero" e pertanto consegnate ad uno spazio marginale. La validità di un processo formativo si misura anche sulla capacità di lavorare sui territori favorendo la partecipazione giovanile attraverso gli spazi del "ludico" e della creatività. Sviluppare occasioni di partecipazione, di formazione culturale e sociale, di accesso al mondo del lavoro, di incontro a livello nazionale ed europeo è la condizione non solo per mantenere sul territorio la ricchezza intellettuale e creativa delle nuove generazioni di genovesi, ma anche per attrarre altre giovani energie e risorse. Inoltre l'interesse dell'amministrazione comunale per l'Ateneo genovese deriva, in particolare, dal riconoscimento del contributo che l'Ateneo offre alla crescita del potenziale di sviluppo della città attraverso la formazione del capitale umano dei giovani e le attività di ricerca ed innovazione. La presenza di un Ateneo di qualità esercita effetti positivi sul territorio cittadino attraendo giovani studenti e ricercatori da altri comuni italiani e dall'estero. Il Comune di Genova che ha sempre valorizzato la dimensione formativa, ha condiviso con l'Università molti percorsi regolati da un Accordo quadro per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo e da numerose convenzioni e protocolli di intesa con Scuole, Dipartimenti, singoli docenti. L'Università, in collaborazione con le imprese, può dare inoltre il proprio contributo nel trasferimento delle conoscenze innovative. I risultati delle ricerche scientifiche, progetti, brevetti, proposte di innovazione tecnologica sono il patrimonio che gli enti di ricerca possono mettere a disposizione della città, promuovendo accordi e programmi di sviluppo congiunto.

Il Comune deve quindi valorizzare il fondamentale ruolo esercitato dall'Università di Genova e adoperarsi per favorirne lo sviluppo e per far sì che tale sviluppo sia coerente con la crescita complessiva della Città.

#### Finalità da conseguire

#### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Promuovere azioni a supporto dei percorsi di partecipazione e di formazione in grado di accrescere interessi e competenze delle giovani generazioni anche individuando iniziative e progetti (servizio civile, occasioni di conoscenza e accesso al mondo del lavoro, alla casa, allo studio), servizi mirati (Informagiovani, progetti di peer education, facilitazioni all'accesso per attività di interesse) e eventi (Festival della Scienza,.....)				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Valorizzare il diritto - dovere di informazione per i giovani attraverso lo sviluppo delle modalità comunicative via web e di servizi specialistici offerti da "Informagiovani"				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA				
<b>Progetto</b>	30.1 - Giovani, Università e ricerca				
<b>Obiettivo strategico</b>	Favorire la partecipazione e l'autonomia dei giovani come risorsa per il futuro della città, valorizzare i giovani talenti e qualificare Genova come città universitaria e della conoscenza.				

<b>Azione Strategica</b>	03 - Rifondare i rapporti di collaborazione Comune -Università mediante un nuovo Accordo quadro che tenga conto della governance dell'Ateneo scaturita dalla riforma, delle nuove opportunità di ricerca , dello stretto rapporto fra dimensione teorica e pratica educativa sviluppando anche la cooperazione tra Comune, Università, Imprese e Enti di ricerca nelle diverse dimensioni cittadina, nazionale, europea.				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	04 - Proseguire nella realizzazione di azioni volte a promuovere il diritto all'istruzione ed alla formazione , alla partecipazione e allo sviluppo del capitale umano giovanile				
Responsabile	CARPANELLI TIZIANA	Struttura	Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	05 - Favorire la creatività giovanile attraverso la realizzazione di iniziative e la disponibilità di spazi pubblici con particolare riferimento a Sala Dogana e anche in collaborazione con Accademia Ligustica e Conservatorio, ed incrementare le attività di educazione ambientale, attraverso i centri di educazione comunali ( Palazzo Verde/Labter Green Point) e lo sviluppo di relazioni con le agenzie presenti sul territorio regionale.				
Responsabile	GANDINO GUIDO	Struttura	Direzione Cultura e Turismo	Periodo	2013/2014/2015

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Tipologia: PIANO LOCALE GIOVANI - CONVENZIONI

Finalità: Individuazione di linee e modelli condivisi

Durata: Accordi annuali e pluriennali

Soggetti esterni coinvolti: PRES.CONSIGLIO DEI MINISTRI- DIP.TO GIOVENTU' - Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Coerenza con piani regionali di settore

Servizio civile: L.R. 11/2006 - Quadro Nazionale di riferimento dettato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (ministero Pari Opportunità, Sport e Politiche Giovanili)



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA
<b>Progetto</b>	30.2 - Industrie, piccole e medie imprese e commercio
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaprire le saracinesche nelle strade del centro e delle periferie in collaborazione con le associazioni di categoria e dei consumatori.
Responsabile di Progetto	PETACCHI LAURA
Assessori di Riferimento	ODDONE FRANCESCO
Dirigenti Apicali Coinvolti	CAPURRO SILVIA; GALLO LUISA
Strutture Coinvolte	Direzione Sviluppo Economico; Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

#### Motivazione delle scelte

L'artigianato e il piccolo commercio rappresentano fattori fondamentali di tenuta del tessuto socioeconomico di un territorio, innervandolo dinamicamente. La "bottega" artigiana e il negozio di vicinato, oltre ad un importante apporto occupazionale, garantiscono un costante presidio del territorio e vanno quindi sostenute e promosse. La Civica Amministrazione deve guardare con attenzione ai settori dell'artigiano e del commercio, oggi in difficoltà anche per la crisi dei consumi e il costante impoverimento della popolazione residente, tutelando la rete di piccole attività che consentono di mantenere vivi e vitali interi quartieri attraverso un'azione di regolazione della rete distributiva e l'inserimento in progetti integrati nel territorio. Anche la gestione dei mercati comunali deve essere ripensata ricercando soluzioni che producano vantaggi economici e gestionali per l'amministrazione e per gli operatori e un miglior livello di servizi a vantaggio dei consumatori. Un rapporto sano ed efficace tra Amministrazione e attività economiche del territorio passa anche dall'adozione di pratiche e procedure più semplici, veloci e funzionali che alleggeriscano i numerosi e complessi adempimenti burocratici che gravano sulle piccole e medie attività.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Rafforzare ulteriormente rapporti e progetti con CIV e associazioni di categoria per intensificare l'attività di animazione sul territorio facilitando quindi l'attività commerciale				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Riprogettare il sistema di gestione dei mercati comunali orientandolo verso forme più avanzate, anche tramite consorzi o esternalizzazione a società miste				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	03 - Adeguare i regolamenti comunali alle esigenze oggettivamente necessarie a facilitare l'operatività e le possibilità di sviluppo degli operatori economici, anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo.				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	04 - Semplificare e rendere più rapide le modalità di presentazione, gestione e visura delle pratiche edilizie attraverso la digitalizzazione degli sportelli, del workflow e degli archivi.				
Responsabile	CAPURRO SILVIA	Struttura	Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA				
<b>Progetto</b>	30.2 - Industrie, piccole e medie imprese e commercio				
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaprire le saracinesche nelle strade del centro e delle periferie in collaborazione con le associazioni di categoria e dei consumatori.				
<b>Azione Strategica</b>	05 - Operare attivamente per contenere l'impatto della crisi sui livelli occupazionali registrati in città				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Elaborare un modello di avviamento al lavoro con servizi che portino ad un superamento virtuoso dell'attuale Job center nell'ottica della futura città metropolitana				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	07 - Riorganizzare gli incubatori di impresa operando attivamente con le altre città metropolitane per ottenere nuove risorse finanziarie tramite strumenti sostitutivi della legge 266				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	08 - Mantenere e incrementare il numero delle persone in Borsa lavoro				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	09 - Adeguare il sistema informativo con priorità sullo sportello SUAP				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	10 - Aumentare la ricerca di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, statali ed europei (nota: trattasi di fondi ottenuti con la partecipazione a Bandi di finanziamento Europei , Ministeriali o Regionali)				
Responsabile	GALLO LUISA	Struttura	Direzione Sviluppo Economico	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA
<b>Progetto</b>	<u>30.2 - Industrie, piccole e medie imprese e commercio</u>
<b>Obiettivo strategico</b>	Riaprire le saracinesche nelle strade del centro e delle periferie in collaborazione con le associazioni di categoria e dei consumatori.

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore

Legge Regionale 16/2008



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA
<b>Progetto</b>	30.3 - Porto
<b>Obiettivo strategico</b>	Accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture che soddisfino la necessità di potenziamento delle vie di collegamento del Porto di Genova con il retroporto oltreappenninico e con i mercati di riferimento dell'Europa occidentale connessi al Corridoio 24.

Responsabile di Progetto	PETACCHI LAURA
Assessori di Riferimento	ODDONE FRANCESCO; V.SINDACO BERNINI STEFANO
Dirigenti Apicali Coinvolti	PETACCHI LAURA
Strutture Coinvolte	Area Tecnica

#### Motivazione delle scelte

Il porto, colonna dell'economia cittadina, deve poter lavorare e prosperare in un positivo rapporto con la città, migliorandone l'operatività e le infrastrutture di contorno. La Civica Amministrazione dovrà lavorare intensamente con l'Autorità Portuale per gettare le basi di uno sviluppo sostenibile per i traffici marittimi che vedono nella nostra città il proprio terminale. L'elaborazione del nuovo piano regolatore portuale sarà cruciale per creare le condizioni necessarie per uno sviluppo equilibrato tale da coniugare lavoro, ambiente e vivibilità cittadina. Ciò non potrà prescindere dalla realizzazione delle infrastrutture di contorno quali il Terzo Valico ed il nodo di San Benigno, così come dalle opere subacquee che consentiranno l'attracco delle nuove supernavi portacontainer.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

Azione Strategica	01 - Confronto con Autorità Portuale sui contenuti del PUC nel rapporto con il Piano Regolatore Portuale, contributi su nuovo PRP				
Responsabile	PETACCHI LAURA	Struttura	Area Tecnica	Periodo	2013/2014/2015
Azione Strategica	03 - Opere infrastrutturali strategiche per lo sviluppo dell'attività portuale: terzo valico, nodo di San Benigno, opere a mare				
Responsabile	PETACCHI LAURA	Struttura	Area Tecnica	Periodo	2013/2014/2015
Azione Strategica	04 - Intese su trasformazioni/progetti su ambiti specifici (Tunnel portuale, Fiera)				
Responsabile	PETACCHI LAURA	Struttura	Area Tecnica	Periodo	2013/2014/2015

#### Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

#### Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

#### Coerenza con piani regionali di settore

Piano Regolatore Portuale; Legge Urbanistica Regionale 36/97 e smi



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA				
<b>Progetto</b>	30.4 - Cultura e turismo				
<b>Obiettivo strategico</b>	Conseguire il posizionamento di Genova tra le città culturali e turistiche europee di primo livello entro il 2017				
Responsabile di Progetto	ROMANI CLAVIO				
Assessori di Riferimento	FIORINI ELENA; ODDONE FRANCESCO; SIBILLA CARLA				
Dirigenti Apicali Coinvolti	GANDINO GUIDO; TORRE CESARE; VIGNERI CINZIA				
Strutture Coinvolte	Direzione Comunicazione e Promozione della Città; Direzione Cultura e Turismo; Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali				
<b>Motivazione delle scelte</b>	<p>La città di Genova ha un patrimonio culturale e artistico diffuso e di grande ricchezza e qualità unito a un fermento culturale innovativo, spesso capace di proposte di livello nazionale e internazionale. La progressiva riduzione di risorse e le crescenti difficoltà economico-gestionali che ne conseguono, rischiano di compromettere l'esistenza e l'attività di molte realtà culturali, anche quelle che hanno messo in atto negli anni percorsi gestionali virtuosi. In questo contesto la scelta strategica è quella di considerare la cultura come protagonista del cambiamento e della coesione sociale, lavorando in funzione della tenuta e sostenibilità di "sistema" e mettendo in atto processi di innovazione capaci di trarre modelli organizzativi che valorizzino l'integrazione tra offerta culturale e offerta turistica e che godano di più ampia partecipazione, condivisione, vitalità e miglior sostenibilità economica. Dovranno quindi essere poste in essere azioni volte a superare aspetti tradizionalmente critici della realtà culturale genovese, quali la tendenza a generare modelli di offerta culturale fondati sulla continuità e non in grado di interagire con il contesto e le priorità determinate dalla crisi, la difficoltà a reperire nell'ambito della città nuove risorse economiche, le sovrapposizioni e sostanziale assenza di regia complessiva, la frammentazione istituzionale nel settore turistico e di promozione della Città, l'assenza di un chiaro posizionamento e identità della città e imprecisa individuazione dei target di riferimento, l'assenza di reti regionali di valorizzazione del patrimonio storico e ambientale (siti Unesco), la scarsità di soggetti imprenditoriali operanti in INCOMING turistico (Tour Operator) su Genova e la scarsità di ricettività alberghiera per il turismo scolastico, sportivo e famiglie numerose.</p>				
<b>Finalità da conseguire</b>					
<b>Azioni Strategiche</b>					
<b>Azione Strategica</b>	<p>01 - Creare e realizzare un modello che valorizzi le eccellenze della città a livello nazionale e internazionale, finalizzato in particolare all'incremento del turismo con permanenza di 2-3 giorni, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ampliamento progressivo dell'offerta dei grandi attrattori (es. ampliamento dell'offerta culturale di Fondazione per la cultura di Palazzo Ducale, Strada Nuova con i suoi musei e i Palazzi dei Rolli, Porto Antico-waterfront-Pré e Centro Storico);</li> <li>- la condivisione di itinerari con operatori e il riordino della segnaletica turistica;</li> <li>- la programmazione biennale, anche promuovendo le relazioni con i soggetti privati per proseguire e sviluppare progetti di sponsorizzazione e fund raising;</li> <li>- lo sviluppo di servizi di accoglienza e itinerari turistici;</li> <li>- gli eventi e le attività sul territorio in collaborazione con CIV e Municipi.</li> </ul>				
Responsabile	GANDINO GUIDO	Struttura	Direzione Cultura e Turismo	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA				
<b>Progetto</b>	30.4 - Cultura e turismo				
<b>Obiettivo strategico</b>	Conseguire il posizionamento di Genova tra le città culturali e turistiche europee di primo livello entro il 2017				
<b>Azione Strategica</b>	02 - Semplificare la governance sui temi della promozione, attraverso: - l'impiego concertato delle risorse derivanti dalla tassa di soggiorno, - l'unificazione e razionalizzazione di tutti gli strumenti di promozione del prodotto culturale- turistico, a partire dal nuovo portale del turismo; - la promozione dell'Accordo di programma con la Regione per la creazione del nuovo Tavolo di Promozione Turistica con il coinvolgimento di enti produttori di cultura ed eventi, operatori nel campo turistico, Istituzioni culturali e soggetti economici.				
Responsabile	TORRE CESARE	Struttura	Direzione Comunicazione e Promozione della Città	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	03 - Collegare e rafforzare Genova creando collaborazioni e programmi concreti con le città di Torino, Milano, Nizza e Marsiglia sui temi dell'accoglienza, promozione, programmazione culturale, benchmarking, scambi economici e collegamenti.				
Responsabile	TORRE CESARE	Struttura	Direzione Comunicazione e Promozione della Città	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	04 - Collaborare con il Comune di Milano ed Expo 2015 per valorizzare Genova quale città di riferimento per la promozione dell'Expo' 2015				
Responsabile	TORRE CESARE	Struttura	Direzione Comunicazione e Promozione della Città	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	05 - Innovare anche con sperimentazioni le modalità di gestione dei musei, biblioteche, teatri, Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e istituzioni culturali, rassegne e festival per renderli economicamente più sostenibili anche con l'inserimento di privati.				
Responsabile	GANDINO GUIDO	Struttura	Direzione Cultura e Turismo	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Orientare il rapporto con la Fiera su obiettivi turistici e culturali condivisi al fine di ottenere risultati migliori reciprocamente a beneficio della città.				
Responsabile	TORRE CESARE	Struttura	Direzione Comunicazione e Promozione della Città	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	07 - Promuovere lo sviluppo dell'Industria creativa anche attraverso la partecipazione a progetti e finanziamenti europei e con particolare riferimento ai giovani				
Responsabile	GANDINO GUIDO	Struttura	Direzione Cultura e Turismo	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	08 - Promuovere attività tese a mettere in rilievo la dimensione culturale, anche a valenza turistica, del sistema cimiteriale cittadino e del complesso monumentale di Staglieno, nonché a valorizzarne il patrimonio storico-artistico, al fine di aumentare qualità e fruibilità dell'offerta ai cittadini.				
Responsabile	VIGNERI CINZIA	Struttura	Unità di Progetto Decentramento Funzioni Cimiteriali	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA
<b>Progetto</b>	30.4 - Cultura e turismo
<b>Obiettivo strategico</b>	Conseguire il posizionamento di Genova tra le città culturali e turistiche europee di primo livello entro il 2017

<b>Azione Strategica</b>	09 - Affermare un "prodotto Genova" di qualità, con metodologie volte ad evitare sovrapposizioni e sprechi, riconoscibile e fruibile dai cittadini e dai turisti, valorizzando e integrando l'offerta culturale permanente di musei, biblioteche, mostre, teatri, eventi e festival con l'offerta fieristico- congressuale, scientifico-ambientale, artigianale ed eno-gastronomica, sportiva, creativa e innovativa del territorio, anche attraverso la valorizzazione di filoni tematici specifici (Genova città mare -ambiente-Scienza e tecnologia, Genova città interculturale e multietnica, Genova città moderna-contemporanea-creativa-giovane, Genova- città della musica, Genova- città di teatri, Genova- patrimonio Unesco, Genova - città di Storia e di diritti, Genova- città di parchi e attività outdoor.
--------------------------	--

<b>Responsabile</b>	TORRE CESARE	<b>Struttura</b>	Direzione Comunicazione e Promozione della Città	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	--------------	------------------	--	----------------	----------------

#### Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

#### Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

#### Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Tipologia: Convenzioni, Accordi, Protocolli d'intesa

Finalità: Incrementare qualità dei servizi resi, individuazione di linee e modelli condivisi, Migliorare la percezione

Durata: Accordi annuali e pluriennali

Soggetti esterni coinvolti: Università degli Studi, Soprintendenze Beni Culturali, Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Fondazione Teatro Carlo Felice, Porto Antico di Genova Spa, Società per Cornigliano spa, Regione Liguria, Teatri, fondazioni bancarie, istituzioni e associazioni culturali, sponsor, Consolati, Istituti italiani di Cultura, Tour Operator, Media

#### Coerenza con piani regionali di settore

Legge Regionale 33/2006; Legge Regionale 34/2006

Legge Regionale 28/2006



## Programmi RPP 2013 - 2015

### LA CITTA' COME BENE COMUNE



<b>Programma</b>	<b>40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE</b>
Responsabile il Direttore Generale	SARTORE FLAVIA
Assessori di Riferimento	CRIVELLO GIOVANNI; DAGNINO ANNA MARIA; FIORINI ELENA; GAROTTA VALERIA; V.SINDACO BERNINI STEFANO
Dirigenti Apicali Coinvolti	CAPURRO SILVIA; GATTI GIORGIO; PASINI MARCO; PELLEGRINO FRANCESCO; PETACCHI LAURA; PINASCO STEFANO; RISSO ORNELLA; RUPALTI WALTER; TINELLA GIACOMO
Strutture Coinvolte	Direzione Ambiente, Igiene, Energia; Direzione Corpo di Polizia Municipale; Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi; Direzione Lavori Pubblici; Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico; Direzione Mobilità; Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa; Area Tecnica; Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

### 3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola nei seguenti Progetti Strategici:

SVILUPPO URBANISTICO  
 INFRASTRUTTURE PER LA NUOVA GENOVA  
 QUALITA' DEGLI SPAZI URBANI  
 AMBIENTE SOSTENIBILITA' E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
 MOBILITA'

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Genova è la città dove si può progettare un nuovo paradigma di sostenibilità ambientale e sociale attraverso la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini. Lo sviluppo della Città andrà pertanto impostato alla luce di una specifica attenzione rivolta all'ambiente alla sua qualità e dovrà prevedere l'attenuazione e in prospettiva l'annullamento dell'impatto ambientale connesso con le attività economiche, l'incentivazione dell'uso e dalla produzione di energie rinnovabili, la promozione del risparmio energetico in tutti i settori a cominciare dagli edifici comunali.

Genova come "città intelligente" deve puntare sulle tecnologie più avanzate, sulla diffusione di reti di comunicazione più efficienti, rafforzare la scelta a favore del trasporto pubblico, ripristinare condizioni di sicurezza del territorio e dell'assetto idrogeologico, porre costante attenzione alla cura del verde cittadino e operare per una gestione dei rifiuti che ne persegua la riduzione alla fonte. L'innovazione dei progetti elaborati in questi ambiti, di assoluta priorità potranno facilmente trovare finanziamenti nei bandi europei offrendo al territorio nuove occasioni di lavoro e sviluppo economico.

### 3.4.3 Finalità da conseguire

Il programma si articola nei seguenti Obiettivi Strategici:

- Progettare la città pubblica attraverso un percorso decisionale partecipato dai cittadini per tutelare gli interessi generali e la sostenibilità sociale ed ambientale delle scelte di sviluppo.
- Decongestionare il traffico urbano per rendere più veloci i movimenti dei mezzi pubblici e privati e migliorare la qualità dell'aria attraverso la realizzazione di infrastrutture che consentano il trasferimento del transito di mezzi pesanti legati all'attività portuale e nelle attività industriali del ponente cittadino.
- Restituire decoro e dignità a tutte le parti di Genova e superare la contrapposizione tra centro e periferie, promuovendo il "suolo" come bene comune e patrimonio pubblico fondamentale.
- Ridurre l'impatto legato alla crescita dei consumi, minimizzare i danni arrecati alla riproducibilità delle risorse naturali (in primis l'acqua e l'aria) e prevenire i danni provocati dagli eventi naturali associati al disordine urbanistico che ha caratterizzato la nostra città dal secondo dopoguerra.
- Conciliare lo sviluppo della mobilità di persone e merci e una maggiore accessibilità del territorio con la qualità di vita degli abitanti e la tutela dell'ambiente cittadino.

#### 3.4.3.1 Investimento



---

3.4.3.2 Erogazione di servizi al consumo

---

3.4.4 Risorse Umane da impiegare (organici)

---

3.4.5 Risorse Strumentali da utilizzare

---

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Legge Urbanistica Regionale 36/97e s.m.i.;

Legge regionale 16/2008e s.m.i. ;

Le opere riguardanti le infrastrutture di trasporto pubblico sono coerenti ai dettami tecnico/amministrativi imposti dalla legge 211/1992 e dalla legge regionale 10/1997 per quanto riguarda i cofinanziamenti;

Piano energetico ambientale, Piano di tutela delle acque, Piani di bacino, Piano regionale risanamento Aria, Piano rifiuti regionale.



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE
<b>Progetto</b>	40.1 - Sviluppo Urbanistico
<b>Obiettivo strategico</b>	Progettare la città pubblica attraverso un percorso decisionale partecipato dai cittadini per tutelare gli interessi generali e la sostenibilità sociale ed ambientale delle scelte di sviluppo.

<b>Responsabile di Progetto</b>	PETACCHI LAURA
<b>Assessori di Riferimento</b>	CRIVELLO GIOVANNI; GAROTTA VALERIA; V.SINDACO BERNINI STEFANO
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	CAPURRO SILVIA; GATTI GIORGIO; RUPALTI WALTER
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Lavori Pubblici; Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa; Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

#### Motivazione delle scelte

Il PUC adottato in via preliminare dal Consiglio Comunale nel corso del precedente ciclo amministrativo è stato oggetto di oltre 800 osservazioni cui la Civica Amministrazione deve presentare le proprie controdeduzioni ai fini del completamento dell'iter finalizzato all' approvazione del Piano in via definitiva. Molti dei temi sollevati, però, rivestono una rilevanza tale da indurre a seguire un processo fortemente partecipato, che valorizzi il contributo di cittadini, associazioni ed enti e garantisca un ruolo attivo dei Municipi e delle realtà politiche, sociali, economiche e culturali della città e che comprenda il confronto di linee e strumenti di governo del territorio del Comune di Genova con quelli espressi dagli altri Comuni dell'area vasta, in vista della nascita della Città Metropolitana. L'esame delle osservazioni deve costituire una occasione di rivisitazione complessiva del PUC e della sua coerenza sia con le linee di azione sul territorio assunte dalla Civica Amministrazione sia con la progettazione avviata dal Comune per ottenere il finanziamento del cosiddetto "Piano città" recentemente approvato dal Governo.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

**Azione Strategica** 01 - Adottare un piano di valutazione dei rischi connessi alla presenza di impianti industriali nel territorio (RIR) in tempi coerenti con la necessità di sottoporlo all'iter di pubblicazione contemporaneamente allo svolgersi del percorso di esame delle osservazioni.

<b>Responsabile</b>	CAPURRO SILVIA	<b>Struttura</b>	Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	----------------	------------------	--	----------------	----------------

**Azione Strategica** 02 - Formulare e approvare, attraverso un percorso trasparente e partecipato il nuovo Piano Urbanistico Comunale definitivo al fine di valorizzare il contributo di cittadini, associazioni ed Enti e garantire un ruolo attivo dei Municipi

<b>Responsabile</b>	CAPURRO SILVIA	<b>Struttura</b>	Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	----------------	------------------	--	----------------	----------------

**Azione Strategica** 03 - Attuare buone pratiche di semplificazione delle procedure per accelerare gli iter approvativi dei progetti presentati dai privati svolgendo un ruolo di coordinamento delle proposte e di partecipazione informata degli stakeholder e non di mero controllo burocratico.

<b>Responsabile</b>	CAPURRO SILVIA	<b>Struttura</b>	Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	----------------	------------------	--	----------------	----------------

**Azione Strategica** 05 - Completare gli interventi previsti nei programmi integrati urbani, negli ambiti territoriali oggetto di riqualificazione e nei contratti di quartiere

<b>Responsabile</b>	GATTI GIORGIO	<b>Struttura</b>	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	---------------	------------------	---	----------------	----------------



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE				
<b>Progetto</b>	40.1 - Sviluppo Urbanistico				
<b>Obiettivo strategico</b>	Progettare la città pubblica attraverso un percorso decisionale partecipato dai cittadini per tutelare gli interessi generali e la sostenibilità sociale ed ambientale delle scelte di sviluppo.				

<b>Azione Strategica</b>	06 - Proposta contratto di valorizzazione urbana - piano delle città				
Responsabile	GATTI GIORGIO	Struttura	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	07 - Recuperare e riqualificare i quartieri o porzioni di essi di interesse strategico per la città, attuare i programmi di riqualificazione urbana già attivati in vari quartieri cittadini, quali Molassana, Sampierdarena, Prà, Maddalena, Sestri Ponente (POR asse 3 ) nonché la valorizzazione di ambiti culturali (POR asse 4)				
Responsabile	GATTI GIORGIO	Struttura	Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	09 - Attuare e completare le opere pubbliche dei POR asse 3 e asse 4				
Responsabile	RUPALTI WALTER	Struttura	Direzione Lavori Pubblici	Periodo	2013/2014/2015

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore

Legge Urbanistica Regionale 36/97e smi, Legge regionale 16/2008e smi



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE
<b>Progetto</b>	40.2 - Infrastrutture per la nuova Genova
<b>Obiettivo strategico</b>	Decongestionare il traffico urbano per rendere più veloci i movimenti dei mezzi pubblici e privati e migliorare la qualità dell'aria attraverso la realizzazione di infrastrutture che consentano il trasferimento del transito di mezzi pesanti legati all'attività portuale e nelle attività industriali del ponente cittadino.
<b>Responsabile di Progetto</b>	PETACCHI LAURA
<b>Assessori di Riferimento</b>	CRIVELLO GIOVANNI; DAGNINO ANNA MARIA; V.SINDACO BERNINI STEFANO
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	PELLEGRINO FRANCESCO; PETACCHI LAURA
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Mobilità; Area Tecnica

#### Motivazione delle scelte

L'Amministrazione opera per accelerare la realizzazione dei grandi interventi infrastrutturali avviati nel precedente ciclo amministrativo e per la cantierizzazione di progetti la cui fase progettuale non è ancora terminata, in coerenza con la pianificazione europea dei trasporti, con quella regionale e con gli obiettivi di Smart City, in particolare compatibilità ambientale e preferenza per il trasporto pubblico.

L'efficacia di un modello gestionale integrato tra ferrovie e trasporto pubblico locale su gomma dipende anche da investimenti infrastrutturali che risolvano le criticità del sistema urbano: tra questi il prolungamento della linea metropolitana in direzione Terralba e Canepari; la realizzazione di un asse trasportistico su sede propria in Valbisagno con contemporaneo intervento per la messa in sicurezza idraulica della sponda destra e dei ponti; la realizzazione di un sistema di trasporto metropolitano in superficie che utilizzi con priorità la linea ferroviaria costiera tra Voltri e Brignole e in prospettiva tra Brignole e Nervi, a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto del nodo ferroviario di Genova; e la realizzazione di un sistema di collegamento tra la linea ferroviaria, il polo degli Erzelli e la stazione aeroportuale C. Colombo.

Altro tema prioritario è quello della infrastrutturazione a servizio del porto. L'impossibilità di un'espansione costiera del layout portuale costringe a puntare sul potenziamento delle vie di collegamento con retroporto oltreappenninico e con i mercati di riferimento dell'Europa occidentale connessi al Corridoio 24. Il raccordo ferroviario che collega Genova all'area Padana è caratterizzato da pendenze che non consentono il transito a convogli di capacità corrispondente ai nuovi standard europei.

Il Terzo Valico dei Giovi deve consentire di porre fine a queste criticità. Insieme con il riassetto del nodo ferroviario genovese e l'incremento delle capacità di creare un maggior numero di convogli in banchina, quest'opera consentirà di raggiungere anche l'obiettivo di trasferire il traffico da gomma a ferro fino a raggiungere le proporzioni riscontrabili negli altri paesi europei. Resterà comunque una consistente quota di traffico su gomma originato dalle attività portuali a cui va aggiunto quello di attraversamento proveniente dall'Europa sud occidentale veicolato in un sistema autostradale cittadino (A10 – A7) strutturalmente inadeguato, per molti tratti insicuro e ambientalmente impattante in un'area di elevata densità abitativa.

Il progetto del transito autostradale tra Voltri e Bolzaneto, meglio conosciuto come Gronda di ponente, nasce con lo scopo di eliminare queste criticità. La complessità di queste opere, sia dal punto di vista progettuale che realizzativo, la durata e l'entità dell'impatto della loro cantierizzazione, rendono indispensabile un governo condiviso e cooperativo del percorso tra Comune di Genova, Autorità Portuale, Regione Liguria ed Enti e Società operanti nella gestione e nella realizzazione delle reti di trasporto ferroviario e autostradale.

#### Finalità da conseguire

#### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Realizzazione del nodo viario di San Benigno sulla base del nuovo.				
<b>Responsabile</b>	PETACCHI LAURA	<b>Struttura</b>	Area Tecnica	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE				
<b>Progetto</b>	40.2 - Infrastrutture per la nuova Genova				
<b>Obiettivo strategico</b>	Decongestionare il traffico urbano per rendere più veloci i movimenti dei mezzi pubblici e privati e migliorare la qualità dell' aria attraverso la realizzazione di infrastrutture che consentano il trasferimento del transito di mezzi pesanti legati all'attività portuale e nelle attività industriali del ponente cittadino.				

<b>Azione Strategica</b>	04 - Accompagnare e tutelare residenti e proprietari degli immobili interferiti dai cantieri e dal tracciato delle grandi opere viarie (Terzo Valico e Gronda di Ponente) .				
Responsabile	PETACCHI LAURA	Struttura	Area Tecnica	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	05 - Accelerare i tempi della realizzazione della strada a mare di Cornigliano (tra Fiumara ed il casello autostradale) connessa all'adeguamento di Lungomare Canepa				
Responsabile	PETACCHI LAURA	Struttura	Area Tecnica	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	06 - Completare la viabilità di sponda destra e sinistra del Polcevera, connessa con la nuova viabilità a mare.				
Responsabile	PETACCHI LAURA	Struttura	Area Tecnica	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	07 - Verifiche in ordine all'attualità del progetto "tunnel portuale" aggiornamento dello stesso al nodo di San Benigno e cura della procedura necessaria per l'attuazione				
Responsabile	PETACCHI LAURA	Struttura	Area Tecnica	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	08 - Minimizzare il disagio per il traffico urbano in conseguenza dei cantieri del Terzo Valico approntando piani di regolazione del traffico coerenti con il cronoprogramma dell'opera				
Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore

Le opere riguardanti le infrastrutture di trasporto pubblico sono coerenti ai dettami tecnico/amministrativi imposti dalla legge 211/1992 e dalla legge regionale 10/1997 per quanto riguarda i cofinanziamenti.



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE
<b>Progetto</b>	40.3 - Qualità degli spazi urbani
<b>Obiettivo strategico</b>	Restituire decoro e dignità a tutte le parti di Genova e superare la contrapposizione tra centro e periferie, promuovendo il "suolo" come bene comune e patrimonio pubblico fondamentale.

Responsabile di Progetto	PETACCHI LAURA
Assessori di Riferimento	CRIVELLO GIOVANNI; GAROTTA VALERIA
Dirigenti Apicali Coinvolti	PASINI MARCO; PINASCO STEFANO
Strutture Coinvolte	Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi; Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico

#### Motivazione delle scelte

La percezione del decoro contribuisce in modo sostanziale ad elevare il livello di vivibilità propria della nostra comunità. La qualità delle piazze e dell'arredo urbano, giardini e parchi godibili e ben tenuti, viali alberati, strade e marciapiedi ben conservati e illuminati, assenza di barriere architettoniche, decoro degli spazi e degli edifici pubblici fanno la differenza e tutte le parti di città hanno diritto a diventare più belle. Una buona manutenzione rappresenta quindi uno strumento cruciale di cura della città ma l'insufficienza delle risorse disponibili sollecita a mettere in atto nuove strategie in grado di ottimizzare gli interventi già eseguiti e quelli futuri e creare maggiori sinergie tra tutte le forze in campo, pubbliche e private, e, in particolare, con le aziende partecipate per progettare e mettere in opera soluzioni integrate di informazione, rilevazione, interventi e monitoraggio concorrendo alla creazione di un sistema intelligente dedicato alla gestione dell'ambiente e del territorio. Questo insieme connota "il suolo" come bene comune e definisce le capacità che la Civica Amministrazione ha di coinvolgere davvero la cittadinanza e di renderla responsabile dell'ambiente urbano.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

**Azione Strategica** 01 - Promuovere l'accessibilità come diritto proseguendo nell'opera di abbattimento delle barriere architettoniche e agevolare la mobilità delle persone con difficoltà

Responsabile	PASINI MARCO	Struttura	Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi	Periodo	2013/2014/2015
--------------	--------------	-----------	---	---------	----------------

**Azione Strategica** 02 - Completare gli interventi di riqualificazione dei parchi storici e adottare soluzioni gestionali atte a garantirne il continuativo presidio, una più efficace manutenzione e a valorizzarne l'attrattività attraverso una maggiore integrazione con i musei e gli edifici storici e con altre attrattive a carattere ambientale

Responsabile	PINASCO STEFANO	Struttura	Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico	Periodo	2013/2014/2015
--------------	-----------------	-----------	--	---------	----------------

**Azione Strategica** 03 - Trasformare e valorizzare le aree verdi comunali attraverso lo sviluppo dell'esperienza degli orti urbani, l'attivazione di sponsorizzazioni a sostegno di interventi di riqualificazione e la promozione del Volontariato del Verde

Responsabile	PINASCO STEFANO	Struttura	Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico	Periodo	2013/2014/2015
--------------	-----------------	-----------	--	---------	----------------



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE				
<b>Progetto</b>	40.3 - Qualità degli spazi urbani				
<b>Obiettivo strategico</b>	Restituire decoro e dignità a tutte le parti di Genova e superare la contrapposizione tra centro e periferie, promuovendo il "suolo" come bene comune e patrimonio pubblico fondamentale.				

<b>Azione Strategica</b>	04 - Mantenere in qualità e mettere in sicurezza strade, marciapiedi, verde cittadino, rete idrica e illuminazione pubblica secondo criteri di sostenibilità energetica e ambientale.				
<b>Responsabile</b>	PINASCO STEFANO	<b>Struttura</b>	Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	05 - Piani manutentivi del verde collegati al contratto di Servizio di ASTER in funzione delle risorse finanziarie disponibili				
<b>Responsabile</b>	PINASCO STEFANO	<b>Struttura</b>	Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	06 - Agevolare e guidare i piccoli interventi di riqualificazione diffusi sul territorio d'intesa con i Municipi e renderli al contempo organici a un progetto di complessiva rigenerazione del tessuto edilizio cittadino.				
<b>Responsabile</b>	PASINI MARCO	<b>Struttura</b>	Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	07 - Ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo del suolo rafforzando l'azione di programmazione e coordinamento				
<b>Responsabile</b>	PASINI MARCO	<b>Struttura</b>	Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	08 - Migliorare il sistema del Pronto Intervento su Strada				
<b>Responsabile</b>	PINASCO STEFANO	<b>Struttura</b>	Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE
<b>Progetto</b>	40.4 - Ambiente, sostenibilità e sicurezza del territorio
<b>Obiettivo strategico</b>	Ridurre l'impatto legato alla crescita dei consumi, minimizzare i danni arrecati alla riproducibilità delle risorse naturali (in primis l'acqua e l'aria) e prevenire i danni provocati dagli eventi naturali associati al disordine urbanistico che ha caratterizzato la nostra città dal secondo dopoguerra
<b>Responsabile di Progetto</b>	PETACCHI LAURA
<b>Assessori di Riferimento</b>	CRIVELLO GIOVANNI; FIORINI ELENA; GAROTTA VALERIA
<b>Dirigenti Apicali Coinvolti</b>	PINASCO STEFANO; RISSO ORNELLA; TINELLA GIACOMO
<b>Strutture Coinvolte</b>	Direzione Ambiente, Igiene, Energia; Direzione Corpo di Polizia Municipale; Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico

#### Motivazione delle scelte

Le trasformazioni economiche e sociali che Genova ha subito negli ultimi decenni hanno aperto prospettive diverse anche per gli interventi di salvaguardia ambientale: oggi il focus delle problematiche ambientali si è spostato dagli effetti prodotti dalla presenza dell'industria siderurgica e petrolchimica all'impatto legato alla crescita dei consumi, ai danni arrecati alla riproducibilità delle risorse naturali (in primis l'acqua e l'aria) e ai dissesti provocati dagli eventi naturali associati al disordine urbanistico che ha caratterizzato la nostra città dal secondo dopoguerra. Il Comune con l'approvazione di strumenti di pianificazione per la conversione delle risorse energetiche (il SEAP), con interventi mirati alla gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti e delle acque, con le opere di adeguamento idraulico dei rivi cittadini ha segnato un percorso che va proseguito e potenziato. Occorre però imprimere una ulteriore accelerazione.

L'obiettivo è la città sostenibile: un ambiente urbano che si caratterizza per la qualità della vita dei suoi abitanti, che non pregiudica le sue risorse naturali e non le sottrae alle future generazioni, garantendo i bisogni attuali nel rispetto di quelli futuri, cogliendo e gestendo nell'interesse collettivo le complesse interconnessioni tra ambiente di vita e lavoro, mobilità di merci e persone, gestione di fonti di energia e materiali residuali, benessere e buona salute.

#### Finalità da conseguire

##### Azioni Strategiche

<b>Azione Strategica</b>	01 - Migliorare la qualità delle acque attraverso l'ammodernamento del sistema di depurazione e un maggior controllo della rete fognaria				
<b>Responsabile</b>	PINASCO STEFANO	<b>Struttura</b>	Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	02 - Ridurre l'inquinamento acustico e le emissioni inquinanti mettendo in atto le misure previste dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Energia (ARE)				
<b>Responsabile</b>	RISSO ORNELLA	<b>Struttura</b>	Direzione Ambiente, Igiene, Energia	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	05 - Estendere e potenziare la raccolta differenziata attraverso AMIU raggiungendo nel tempo minore possibile la soglia indicata dalla norma nazionale operando contestualmente per incrementare il riciclo e il riuso dei materiali post consumo				
<b>Responsabile</b>	RISSO ORNELLA	<b>Struttura</b>	Direzione Ambiente, Igiene, Energia	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE				
<b>Progetto</b>	40.4 - Ambiente, sostenibilità e sicurezza del territorio				
<b>Obiettivo strategico</b>	Ridurre l'impatto legato alla crescita dei consumi, minimizzare i danni arrecati alla riproducibilità delle risorse naturali (in primis l'acqua e l'aria) e prevenire i danni provocati dagli eventi naturali associati al disordine urbanistico che ha caratterizzato la nostra città dal secondo dopoguerra				

**Azione Strategica** 07 - Attuare interventi e misure per la mitigazione del rischio idrogeologico in raccordo con la Regione Liguria, la Provincia e il Governo nazionale, ricercando finanziamenti per le opere idrauliche necessarie, a partire dalle opportunità offerte dal "Piano delle Città", accelerando la realizzazione degli interventi già finanziati e individuando formule di coinvolgimento dei privati e strumenti per il coordinamento di concessionari e frontisti pubblici/privati volti a migliorare l'efficacia degli interventi di manutenzione dei torrenti.

<b>Responsabile</b>	PINASCO STEFANO	<b>Struttura</b>	Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	-----------------	------------------	--	----------------	----------------

**Azione Strategica** 09 - Attuare campagne a sostegno del benessere animale volte prioritariamente a ridurre i casi di abbandono e attivare misure per il contenimento numerico delle specie cosiddette "critiche".

<b>Responsabile</b>	RISSO ORNELLA	<b>Struttura</b>	Direzione Ambiente, Igiene, Energia	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	---------------	------------------	-------------------------------------	----------------	----------------

**Azione Strategica** 10 - Strutturare il servizio di protezione civile di competenza comunale come strumento per la tutela della sicurezza collettiva e fattore di crescita civica e di cittadinanza attiva, attuando misure per la previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze e , promuovendo la creazione e diffusione di una moderna cultura di prevenzione attraverso interventi e valorizzando il patrimonio umano, morale e culturale rappresentato dalle Organizzazioni del Volontariato e dall'attivismo spontaneo e solidale delle nuove generazioni.

<b>Responsabile</b>	TINELLA GIACOMO	<b>Struttura</b>	Direzione Corpo di Polizia Municipale	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	-----------------	------------------	---------------------------------------	----------------	----------------

**Azione Strategica** 11 - Attuare per successive fasi gli interventi di riassetto idrogeologico per i quali si sono verificati o si verificheranno i necessari presupposti, quali l'adeguamento dell'asta terminale del Chiaravagna (demolizione del palazzo di Via Giotto, rifacimento ponte Via Giotto e ponte Via Manara, adeguamento idraulico presso Elmag)

<b>Responsabile</b>	PINASCO STEFANO	<b>Struttura</b>	Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico	<b>Periodo</b>	2013/2014/2015
---------------------	-----------------	------------------	--	----------------	----------------

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore

Piano energetico ambientale, Piano di tutela delle acque, Piani di bacino, Piano regionale risanamento Aria, Piano rifiuti regionale



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE
<b>Progetto</b>	40.5 - Mobilità
<b>Obiettivo strategico</b>	Conciliare lo sviluppo della mobilità di persone e merci e una maggiore accessibilità del territorio con la qualità di vita degli abitanti e la tutela dell' ambiente cittadino.

Responsabile di Progetto	PETACCHI LAURA
Assessori di Riferimento	DAGNINO ANNA MARIA
Dirigenti Apicali Coinvolti	PELLEGRINO FRANCESCO; PETACCHI LAURA
Strutture Coinvolte	Direzione Mobilità; Area Tecnica

#### Motivazione delle scelte

La questione della mobilità urbana influenza sia la competitività economica sia la qualità di vita di larga parte della popolazione genovese. Genova è una città con una serie di specificità territoriali che condizionano pesantemente le politiche di mobilità urbana: un territorio comunale molto esteso, stretto tra mare e terra, con uno sviluppo costiero di oltre 30 KM e profonde urbanizzazioni nelle valli, articolato e differenziato con centralità locali che funzionano da poli attrattori e che a loro volta corrispondono a specifici bacini di mobilità; vincoli orografici del territorio non ancora risolti dal sistema infrastrutturale, in parte inadeguato, disomogeneo e non ancora interamente integrato con i sistemi ferroviario e portuale.

Affrontare il tema della mobilità in un' ottica di sviluppo sostenibile e di migliore vivibilità delle zone urbane, impone di ricercare soluzioni capaci di conciliare la mobilità come fattore strategico per lo sviluppo economico della città con la salvaguardia dell'ambiente e della qualità di vita dei genovesi.

Per conseguire questi obiettivi occorre rafforzare il coordinamento tra politiche di mobilità urbana e politiche territoriali e adottare strumenti operativi di breve periodo in grado di tradurre le linee pianificatorie ed i programmi strategici in concreti progetti di mobilità urbana con specifica identificazione annuale delle priorità in funzione delle risorse e degli obiettivi assegnati, condividendo ogni scelta con i singoli Municipi e i cittadini in percorsi di partecipazione.

#### Finalità da conseguire

#### Azioni Strategiche

**Azione Strategica** 01 - Incentivare il trasporto pubblico locale (attraverso il rinnovo dei servizi sul piano qualitativo, quantitativo e organizzativo, la formulazione di un adeguato piano delle infrastrutture e dei materiali rotabili, una politica di integrazione gomma-ferro coerente con la nuova definizione dei bacini di traffico che dovranno essere definiti dalla nuova Legge regionale almeno a livello di città metropolitana)

Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015
--------------	----------------------	-----------	--------------------	---------	----------------

**Azione Strategica** 02 - Progettare e realizzare nuovi assi dedicati (Corso Sardegna e Val Bisagno), per la Valpolcevera sfruttare le opportunità legate allo sviluppo del nodo ferroviario ed alle sue interconnessioni con la metropolitana  
- promuovere l'interconnessione con gli impianti di risalita e la realizzazione dei due nuovi impianti di Quezzi e Villa Scassi Ridisegnare la rete del servizio di TPL in occasione dell' apertura della metropolitana a Brignole integrando i servizi su gomma e ferro in un' ottica metropolitana.

Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015
--------------	----------------------	-----------	--------------------	---------	----------------



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE				
<b>Progetto</b>	40.5 - Mobilità				
<b>Obiettivo strategico</b>	Conciliare lo sviluppo della mobilità di persone e merci e una maggiore accessibilità del territorio con la qualità di vita degli abitanti e la tutela dell' ambiente cittadino.				
<b>Azione Strategica</b>	03 - Migliorare la scorrevolezza del traffico urbano attraverso l'applicazione di tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni in grado di facilitare una più efficace organizzazione della mobilità (monitoraggio e controllo integrato e coordinato del traffico privato e del trasporto pubblico (preferenziamento semaforico), bigliettazione elettronica, tariffazione coordinata dei più diversi sistemi di trasporto pubblico insieme alla sosta, sviluppo dei sistemi di gestione del traffico intelligenti, sviluppo delle applicazioni di info-mobilità per fornire ai cittadini informazioni in vbase a cui adottare le scelte più opportune e convenienti riguardo ai loro spostamenti)				
Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	04 - Incentivare le tipologie di trasporto a minor impatto ambientale e promuovere la mobilità "dolce" alternativa all'uso dell'auto di proprietà attuando misure di moderazione del traffico (isole 30, interdittori di velocità), promozione di nuove pedonalizzazioni e di nuovi cicloposteggi, estensione dei percorsi ciclopedonali, potenziamento dei servizi di car sharing e bike sharing.				
Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	05 - Ridurre la congestione e l'inquinamento delle aree urbane causati dal traffico privato e merci razionalizzando i circuiti distributivi, governando gli accessi e dissuadendo la mobilità privata attraverso politiche di regolamentazione della sosta orientate principalmente a garanzia dei soggetti residenti e sostenute da una tariffazione diversificata in base al diverso livello di tutela da assicurare alle diverse zone della città.				
Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	06 - Garantire una circolazione e un trasporto sicuri. ( tutor, strumenti di moderazione del traffico, nuovi attraversamenti pedonali (rialzati e potenziati) , isole protese).				
Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	07 - Estendere la metropolitana da Brignole fino a Terralba con servizi frequenti e con la disponibilità di nuovi treni, nella prospettiva di un futuro sviluppo verso San Martino.				
Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015
<b>Azione Strategica</b>	08 - Realizzare parcheggi di corrispondenza su polarità interconnesse con la viabilità di scorrimento (piastra di Genova Est, Prà,) gestiti con una politica tariffaria adeguata a una politica di interscambio				
Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015



<b>Programma</b>	40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE				
<b>Progetto</b>	40.5 - Mobilità				
<b>Obiettivo strategico</b>	Conciliare lo sviluppo della mobilità di persone e merci e una maggiore accessibilità del territorio con la qualità di vita degli abitanti e la tutela dell' ambiente cittadino.				

<b>Azione Strategica</b>	10 - Migliorare la viabilità urbana attraverso interventi di ampliamento, adeguamento e riqualificazione di infrastrutture esistenti				
Responsabile	PETACCHI LAURA	Struttura	Area Tecnica	Periodo	2013/2014/2015

<b>Azione Strategica</b>	11 - Operare per la realizzazione del progetto di insediamento della Facoltà di Ingegneria agli Erzelli prevedendo opportuni servizi di trasporto pubblico e senza creare congestione alle zone interessate.				
Responsabile	PELLEGRINO FRANCESCO	Struttura	Direzione Mobilità	Periodo	2013/2014/2015

Risorse Umane da impiegare (organici)

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con la direzione competente

Risorse Strumentali da utilizzare

Nel quadro delle attuali disponibilità e sulla base di quanto concordato con le direzioni competenti

Strumenti di pianificazione negoziata e partecipata

Coerenza con piani regionali di settore

**INDICE**

<b>10 - IL COMUNE PER I CITTADINI</b>	<b>6</b>
10.1 - Cittadinanza attiva e partecipazione	9
10.2 - Municipi	14
10.3 - Competenze di persone e organizzazione	19
10.4 - Amministrazione finanza e fisco	22
10.5 - Società partecipate	25
10.6 - Smart City	26
10.7 - Innovazione e ICT	28
<b>20 - LA CITTA' DELLA SOLIDARIETA', DELLA LEGALITA' E DEI DIRITTI</b>	<b>31</b>
20.1 - Legalità e diritti	34
20.2 - Servizi sociali e sanitari	37
20.3 - Casa	39
20.4 - Scuola	42
20.5 - Sport	45
<b>30 - LA CITTA' DEL LAVORO E DELLA CULTURA</b>	<b>47</b>
30.1 - Giovani, Università e ricerca	50
30.2 - Industrie, piccole e medie imprese e commercio	52
30.3 - Porto	55
30.4 - Cultura e turismo	56
<b>40 - LA CITTA' COME BENE COMUNE</b>	<b>59</b>
40.1 - Sviluppo Urbanistico	62
40.2 - Infrastrutture per la nuova Genova	64
40.3 - Qualità degli spazi urbani	66
40.4 - Ambiente, sostenibilità e sicurezza del territorio	68
40.5 - Mobilità	70